

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-06-2020

NAZIONALE

| | | | | |
|------------------------------------|------------|----|--|----|
| QUOTIDIANO NAZIONALE | 18/06/2020 | 9 | Undici regioni senza decessi Ricoverati in calo <i>Redazione</i> | 3 |
| QUOTIDIANO NAZIONALE | 18/06/2020 | 9 | I focolai riaccendono il Coronavirus Da Pechino a Berlino torna l'allarme <i>Alessandro Malpelo</i> | 4 |
| AVVENIRE | 18/06/2020 | 11 | Paura in Cina. E il contagio risale in Italia = Italia, risalgono i contagi. Nelle Rsa 41% decessi Covid <i>Redazione</i> | 6 |
| FATTO QUOTIDIANO | 18/06/2020 | 10 | Truffa del terremoto A giudizio Pazzagliani <i>Sandra Amurri</i> | 7 |
| MESSAGGERO | 18/06/2020 | 13 | Contagi di nuovo in aumento tre su quattro in Lombardia <i>M. Ev</i> | 8 |
| NOTIZIA GIORNALE | 18/06/2020 | 10 | Usa, incendio all' Empire <i>Redazione</i> | 9 |
| tgcom24.mediaset.it | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus, in Italia 34 morti e 210 casi: 143 solo in Lombardia <i>Redazione Tgcom24</i> | 10 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 17/06/2020 | 1 | Greenpeace: pi? occupazione per arrivare a emissioni zero <i>Redazione</i> | 11 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus, Oxford: un farmaco riduce la mortalit? nei pazienti gravi <i>Redazione</i> | 13 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 17/06/2020 | 1 | Inizia la rimozione del mercantile incagliato in Sardegna <i>Redazione</i> | 14 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 17 giugno <i>Redazione</i> | 15 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus, la Protezione civile di Treviso ha donato 17 mila giorni di servizio <i>Redazione</i> | 16 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 17/06/2020 | 1 | Sast, trovato escursionista morto sulle Apuane <i>Redazione</i> | 17 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 17/06/2020 | 1 | Regione Sardegna rinnova convenzione con vigili del fuoco per campagna AIB <i>Redazione</i> | 18 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 17/06/2020 | 1 | Il piano dell' Emilia-Romagna per il post Covid-19 <i>Redazione</i> | 19 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 17/06/2020 | 1 | Toscana, emergenza regionale per maltempo del 4 e 5 giugno <i>Redazione</i> | 20 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 17/06/2020 | 1 | Anpas e Misericordie Toscana: "Automedica 118, nessuna privatizzazione" <i>Redazione</i> | 21 |
| adnkronos.com | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus, altri 43 morti in Italia e 329 nuovi casi <i>Redazione</i> | 22 |
| ansa.it | 17/06/2020 | 1 | Covid, risalgono contagi 329 più di ieri - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i> | 23 |
| ansa.it | 17/06/2020 | 1 | Maturità: Molise,tamponi a docenti e kit igienici a studenti - Notizie - Molise <i>Redazione Ansa</i> | 24 |
| ansa.it | 17/06/2020 | 1 | Ansie e gioie davanti alle scuole Terni - Umbria <i>Redazione Ansa</i> | 25 |
| ansa.it | 17/06/2020 | 1 | Salvato da protezione civile, canarino è gioiello solidale - Piemonte <i>Redazione Ansa</i> | 26 |
| ansa.it | 17/06/2020 | 1 | Incendi: Regione rinnova accordo con i vigili del fuoco - Sardegna <i>Redazione Ansa</i> | 27 |
| ansa.it | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus: Fvg, 3.299 positivi (+2), decessi 343 (+0) - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i> | 28 |
| ansa.it | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus: risalgono i contagi, 329 più di ieri - Sanità <i>Redazione Ansa</i> | 29 |
| askanews.it | 17/06/2020 | 1 | Tornano ad aumentare i nuovi positivi e i morti per Covid-19 in Italia <i>Redazione</i> | 30 |
| askanews.it | 17/06/2020 | 1 | Fulmine incendia tetto di una mansarda in stabile di Milano <i>Redazione</i> | 31 |
| askanews.it | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus, Protezione Civile: 329 nuovi positivi, 43 deceduti <i>Redazione</i> | 32 |
| askanews.it | 17/06/2020 | 1 | Gallera: zone rosse, proponemmo 22 comuni, Governo decise per 10 <i>Redazione</i> | 33 |
| askanews.it | 17/06/2020 | 1 | Incendi, Prot.civile Sicilia: preallerta su tutta l' Isola <i>Redazione</i> | 34 |
| askanews.it | 17/06/2020 | 1 | Regioni, domani si riunisce la Conferenza dei presidenti <i>Redazione</i> | 35 |
| askanews.it | 17/06/2020 | 1 | Big Data per analizzare rischio sismico nei comuni italiani <i>Redazione</i> | 36 |

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-06-2020

| | | | | |
|--------------------|------------|----|--|----|
| blitzquotidiano.it | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus, bollettino 17 giugno: risalgono contagi, +329 (ieri +210). Altri 43 morti <i>Redazione</i> | 37 |
| blitzquotidiano.it | 17/06/2020 | 1 | Milano: fulmine colpisce palazzo, in fiamme il tetto FOTO <i>Redazione</i> | 38 |
| quotidiano.net | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus Italia, bollettino della Protezione civile. I dati di oggi, 17 giugno - Cronaca <i>Quotidianonet</i> | 39 |
| quotidiano.net | 17/06/2020 | 1 | Uno steroide per la lotta al Covid "Costa 6 euro e ferma la malattia" - Cronaca <i>Alessandro Farruggia</i> | 40 |
| corriere.it | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo <i>Greta Sclaunich</i> | 41 |
| corriere.it | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus Cina, a Pechino 31 nuovi contagi. Tamponi e città chiusa contro l'epidemia <i>Guido Santevecchi, Corrispondente</i> | 43 |
| huffingtonpost.it | 17/06/2020 | 1 | Altri 43 decessi per coronavirus. 329 nuovi positivi, quasi mille guariti <i>Redazione</i> | 44 |
| ilmessaggero.it | 17/06/2020 | 1 | Maturità in mascherina, oggi i primi novecento <i>Redazione</i> | 45 |
| it.reuters.com | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus: 329 casi da ieri, 43 nuovi morti - Protezione civile <i>Redazione</i> | 46 |
| lapresse.it | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus, Protezione Civile: 43 decessi nelle ultime 24 ore <i>Redazione</i> | 47 |
| lastampa.it | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus, 329 nuovi contagi e 43 vittime nelle ultime 24 ore. Casi in crescita in Piemonte - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i> | 48 |
| rainews.it | 17/06/2020 | 1 | Coronavirus: tornano a salire i decessi +43, nuovi casi 329, quasi 180mila guariti <i>Redazione</i> | 50 |
| rainews.it | 17/06/2020 | 1 | Zone rosse, Gallera: proponemmo 22 comuni, Governo decise per 10 <i>Redazione</i> | 51 |
| DUBBIO | 18/06/2020 | 13 | Coronavirus, ieri altri 43 morti in Italia e 329 nuovi casi <i>Redazione</i> | 52 |

Undici regioni senza decessi Ricoverati in calo

[Redazione]

ROMA Sono 237.828 i casi totali di Coronavirus in Italia, 329 in più (un incremento maggiore a quello di martedì): 242 dei nuovi contagi (il 73,5%) è stato rilevato in Lombardia. Secondo l'ultimo bollettino diffuso dalla Protezione civile, gli attualmente positivi sono 23.925, con un decremento di 644 unità, i dimessi e guariti 179.455 (+929); con i 43 decessi di ieri (ventiquattro ore prima erano stati 34) il totale sale a 34.448, ma non si è registrata alcuna vittima in undici regioni (Marche, Trentino Alto Adige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata). Intanto, continuano a calare i pazienti nei reparti di Terapia intensiva: sono 163 (14 in meno rispetto a martedì) Scendono anche i malati ricoverati con sintomi 3.113 (-188), compresi quelli isolati a domicilio 20.649 (-442, pari all'86% del totale). Con i 77.701 tamponi delle ultime 24 ore, il totale dei test effettuati in Italia sale a 4.773.408. r; RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I focolai riaccendono il Coronavirus Da Pechino a Berlino torna l'allarme

Escalation di morti in Svezia: vacilla la strategia anti lockdown. Salmone sotto accusa, la Norvegia si difende

[Alessandro Malpelo]

I focolai riaccendono il Coronavirus Da Pechino a Berlino torna l'allarme Escalation di morti in Svezia: vacilla la strategia anti lockdown. Salmone sotto accusa, la Norvegia si difende di Alessandro Malpelo ROMA Spaventa la seconda ondata da Coronavirus. I contagi nel mondo hanno superato quota otto milioni. Negli Stati Uniti si riaccendono focolai in Arizona, Florida e Texas, gli Stati che per primi avevano tolto le restrizioni per fronteggiare l'ascesa delle infezioni. Precipita la situazione in Brasile mentre la Cina torna epicentro della pandemia. Elevato il livello di allarme a Pechino, una megalopoli con 22 milioni di abitanti e contornata da operatori sanitari, trasformata poche ore in un'immensa zona rossa, con trenta quartieri presidiati dai militari, che lasciano passare solo le ambulanze. Il cibo viene consegnato ai residenti, facendolo passare sopra le alte cancellate dei palazzi. Saltati oltre 1.200 voli nei due aeroporti della capitale, paralizzato il 70% del traffico aereo continentale. Un fiume di persone viene convogliato nei parchi. Sono casi sospetti, tenuti a debita distanza tra loro, in piedi in attesa di sottoporsi al tampone presso postazioni mobili, segnalati come soggetti a rischio dalle app telefoniche. Immediata anche la decisione delle autorità di chiudere le scuole, e di confinare immediatamente in casa vecchi e bambini. Sono bastati solo cento nuovi casi di Covid-19 per riportare sopra uno l'indice di trasmissione del virus. La nuova emergenza ha spinto la diocesi di Pechino a tornare a chiudere le chiese. Si sgonfia intanto il caso del salmone importato dall'Europa, dopo un ritiro della vendita nei mercati per cautela, funzionari cinesi e norvegesi si sono confrontati e la situazione è in via di risoluzione, hanno precisato da Oslo, che è il maggiore produttore in questo settore. La seconda ondata non guarda alle frontiere tra nazioni. Drammatica la situazione anche in altre parti dell'Asia. In India i malati da mettere in isolamento sono talmente numerosi da essere caricati sui treni e sistemati in quarantena all'interno degli scompartimenti. L'ondata di ritorno si è propagata fino all'Iran, al Pakistan, e bussava alle porte di Israele. Secondo il bollettino sanitario della Johns Hopkins University, il numero totale di persone morte per Coronavirus nel mondo è salito a 443.685. Gli Stati Uniti sono ancora il Paese più colpito come valori assoluti: 2 milioni 137.731 casi di contagio accertati e 116.963 vittime, praticamente il Sars-CoV-2 ha provocato qui più vittime della Prima guerra mondiale. Segue, nella classifica dell'emergenza il Brasile, dove si registrano 939.189 contagi e 45.241 morti. Molte misure di contenimento nel paese sono state allentate ma il presidente Jair Bolsonaro, che oggi sarà unico spettatore di una partita di calcio in programma allo stadio Maracanã di Rio de Janeiro, respinge ogni ulteriore giro di vite. In Europa DRAMMA IN INDIA I malati sono troppi tanto da essere caricati sui treni La quarantena si fa negli scompartimenti preoccupa un nuovo focolaio scoppiato nel Nordreno-Vesftalia all'interno di un'industria di macellazione carni. Secondo i media, almeno 400 dipendenti sarebbero risultati positivi al test. Nel distretto di Guetersloh, è stata per questo motivo disposta la chiusura delle scuole e degli asili fino alle ferie estive, per evitare che il contagio dilaghi. Preoccupa l'escalation di morti in Svezia, dove sembra vacillare la strategia di tenere tutto aperto con minime misure di distanziamento, nella capitale Stoccolma si è osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime. =/= = mis- UNÍS ØÅ O BRASILE Öftre mí/te vittimeun giornoSTATI UNITI Più morti della Grande GuerraGERMANIA Boom di contagi nei mattatoi O CIÑA Pechino costretta a blindarsi In Brasile la pandemia continua a galoppare con un nuovo record di contagi in 24 ore: quasi 35mila. Le nuove vittime sfiorano quota 1.300 Ma il presidente Bolsonaro pensa a seguire come unico spettatore una partita di calcio a porte chiuse al Maracanã Gli Stati Uniti di Trump hanno superato un altro triste primato nella pandemia da Coronavirus: il bilancio dei morti, ora oltre 117mila, ha superato anche quello delle vittime americane nella Prima guerra mondiale che furono 116.516 Prorogato per altri quattro mesi il divieto di grandi eventi in Germania. La notizia arriva dopo la scoperta di un nuovo focolaio di Covid-19 nei mattatoi tedeschi, con 657 casi positivi riscontrati fra i lavoratori di una rete d'impianti per la macellazione Centinaia di migliaia di tamponi, scuole chiuse e almeno 1.255 voli nei due

aeroporti, pari al 70% del totale, in gran parte intemi. È il bilancio del primo giorno dall'innalzamento del livello di allerta per l'epidemi da Coronavirus a Pechino I CASI IN ITALIA IL BILANCIO 237.828 i casi totall finora I DECESSI PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA PAZIENTI RICOVERATI CON SINTOMI 179.455 34.448 Deceduti 23.925 Attualmente, -> positivi i Fonte: Protezione Civile, ore 17 del 17 Giugno' Ego - Hi ' mis - UØÅ -tit_org- I focolai riaccendono il Coronavirus Da Pechino a Berlino tornaallarme

LA PANDEMIA RAPPORTO ISS E GARANTE

Paura in Cina. E il contagio risale in Italia = Italia, risalgono i contagi. Nelle Rsa 41% decessi Covid

[Redazione]

LA Paura in Cina. E il contagio risale in Italia. Pechino trema per la possibile seconda ondata del coronavirus. Le autorità cinesi parlano di situazione critica: stop al 60% dei voli, sospeso l'import di salmone, accusato del nuovo contagio. In Italia i contagi da Covid riprendono a salire con un incremento ieri di 329 casi rispetto a martedì, quando erano stati 210. Nelle Rsa il 41% dei decessi dovuti al virus. Primopiano alle pagine 11 e 12 ISS E Italia, risalgono i contagi. Nelle Rsa 41% decessi Covid. Nel giro di pochi giorni tornano a salire i contagi anche in Italia, emergono le prime verità sul nodo Rsa. Secondo i dati finali dell'indagine Iss e Garante nazionale persone private della libertà personale, infatti, su 9.154 soggetti deceduti, 680 erano risultati positivi al tampone e 3.092 avevano presentato sintomi simil-influenzali: il tutto, dunque, pari a circa il 41,2%, con il 7,4% del totale dei decessi con riscontro di infezione da SarsCov-2 e il 33,8% con sintomi simil-influenzali a cui non è stato effettuato il tampone. Il picco dei decessi è stato riscontrato nel periodo 16-31 marzo. Al questionario hanno risposto 1.356 strutture, il 41,3% di quelle contattate. Il tasso di mortalità considerando i decessi di residenti con sintomi simil-influenzali, è del 3,1 %, ma sale fino al 6,5% in Lombardia. Qui i decessi totali nelle Rsa che hanno risposto al questionario sono stati nel periodo considerato 3.793 di cui 281 (7,4% sul totale) positivi e 1807 (47,6% del totale) con sintomi; in Piemonte 1.658 decessi con 161 (9,7%) positivi e 410 (24,7%) con sintomi; in Veneto 1.136 decessi con 38 (3,3%) positivi e 180 (15,8%) con sintomi; in Toscana 640 decessi totali di cui 36 (5,6%) positivi a Covid e 154 (24,1%) con sintomi; in Emilia Romagna 639 decessi totali nelle Rsa che hanno risposto all'indagine Iss con 81 (12,7%) positivi e 265 (41,5%) con sintomi. L'indagine è stata avviata a partire dal 24 marzo scorso. I dati riferiti dalle strutture residenziali e sociosanitarie (Rsa) sono relativi al periodo 1 febbraio- 30 aprile. In merito alle caratteristiche delle strutture in media sono risultati presenti 2,5 medici, 8,5 infermieri e 31,7 operatori socio-sanitari per struttura. Circa il 11 % delle strutture ha dichiarato di non avere medici attivi nella struttura fra le figure professionali coinvolte nell'assistenza. L'indagine Iss-Garante ha anche preso in considerazione le difficoltà riscontrate: nelle 1.259 strutture che hanno risposto alla domanda, 972 (77,2%) hanno riportato al momento del completamento del questionario la mancanza di dispositivi di protezione individuale, mentre 263 (20,9%) hanno riportato una scarsità di informazioni ricevute circa le procedure da svolgere per contenere l'infezione. Inoltre, 123 (9,8%) strutture segnalano una mancanza di farmaci, 425 (33,8%) l'assenza di personale sanitario e 157 (12,5%) difficoltà nel trasferire i residenti affetti da Covid-19 in strutture ospedaliere. Infine, 330 strutture (26,2%) dichiarano di avere difficoltà nell'isolamento dei residenti affetti da Covid-19 e 282 hanno indicato l'impossibilità nel far eseguire i tamponi. Intanto, torna a salire il dato giornaliero dei contagi da coronavirus in Italia, con un incremento di 329 casi rispetto a martedì, quando si era registrata una crescita di 210. Il dato della Protezione civile comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia i nuovi contagiati sono 242 in più, pari al 73,5% per cento dell'aumento di ieri in Italia. Il numero dei casi totali è arrivato a 237.828. Sono 5 le regioni ad aumento zero - Puglia, Umbria, Valle d'Aosta, Calabria e Basilicata, più la Provincia autonoma di Bolzano. Incremento di 329 casi nel nostro Paese rispetto a martedì, quando si era registrata una crescita di 210. Il numero dei casi totali è arrivato a quota 237.828 -tit_org-Paura in Cina. E il contagio risale in Italia - Italia, risalgono i contagi. Nelle Rsa 41% decessi Covid

IL SENATORE LEGHISTA

Truffa del terremoto A giudizio Pazzaglini

[Sandra Amurri]

IL SENATORE LEGHISTA OIL SENATORE leghista Giuliano servisseropiù,ilsindacocontinuavaachiePazzaglini, ex sindaco di Visso (Ma- dere soldi come con la Parrocchia di Luino cerata), cuore del cratere terremotato, è (VA)cheversòaSybillni2iative2milaeuro. stato rinviatoa giudizio per peculato, truffa Quando non gli venivano accreditati sui e abuso d'ufficio in concorso con l'allora conti delle società (il sindacodiTenno,che Presidente della Croce Rossa locale Gio- feceunbonificodi16milaeurosulcontodel vanni Casonidi Fdi.Atvrebbe fattoconflui- Comune, Pazzaglini escogitò di devolvere rè parte de I le donazioni prò terremotati sui la somma alla Pro Loco per a I le stire la pista conti di società sue e di Casoni (Sybil Pro- dighiaccio, fornitada una società spagnola ject e Simi I Iniziative). Alcune cassette sono pagatadallaSibyllniziativeche,asuavolta, state donate dai Comuni di Meoloe di Tai- la fatturò alla Pro Loco con una sovrappatno, altre sono state acquistate dalla Sibyl turazione di oltre POOeuro.Emoltoaltro. Project, rivendute alla Sybil Iniziativeche.a SANDRAAMUMI sua volta, le ha rivendute alla ProLocoche leha pagate con i 31.90euro,partediuna donazione di 90.70,48euro della Emil Bancadi Bologna. Nonostante i le cassette non -tit_org-

Contagi di nuovo in aumento tre su quattro in Lombardia

ve incremento); prosegue il calo 237.828, significa dunque 1.686 dei pazienti di Covid-19 ricoverati nuovi positivi. La settimana pre-

[M. Ev]

Contagi di nuovo in aumento tre su quattro in Lombardia IL FOCUS ROMA A un mese dalla fine del lockdown, con la riapertura di bar e ristoranti del 18 maggio, si può fare un primo bilancio. In sintesi: non c'è stato, per fortuna, il temuto incremento di nuovi casi, il famigerato rebound; però, con altrettanta chiarezza, va detto che si sperava in un più rapido avvicinamento a quota zero; era necessario riaprire, ma un conto, per fortuna non salato, è stato pagato. Affidarsi ai dati di un singolo giorno è fuorviante, per cui meglio valutare l'andamento della settimana, non senza avere ricordato che ieri sono stati registrati 329 casi su 77.701 tamponi (il giorno prima 210 ma con molti meno tamponi, 46.882) e 43 decessi (anche in questo caso un lieve incremento); prosegue il calo dei pazienti di Covid-19 ricoverati in terapia intensiva (163). Si conferma che la Lombardia ormai ha costantemente il 75 per cento dei nuovi positivi italiani e che il Piemonte è tornato a una cifra molto alta, 41. L'Italia, senza Lombardia e Piemonte, ha appena 46 nuovi casi. Ma torniamo al raffronto più solido su base settimanale: l'11 giugno i casi totali erano 236.142, ieri sono saliti a 237.828, significa dunque 1.686 nuovi positivi. La settimana precedente (tra il 4 e il 10 giugno) i nuovi casi erano stati 1.750, dunque di più, ma non molto di più. In sintesi: c'è una frenata, ma non memorabile. SCENARI E nella settimana ancora precedente? Erano stati di più, 2.104. Certo, c'è la variabile dei tamponi eseguiti, ma solo ieri, ad esempio, è stato toccato il record di sempre con 77.701. Il meccanismo seguito da molte regioni, Lombardia compresa, di decine di migliaia di test sierologici che può nano, in caso di positività, al tampone, fa ritenere che la ricerca dei nuovi casi non si sia fermata, probabilmente è anche più intensa. È altrettanto vero che molte simulazioni avevano previsto una più marcata flessione della curva dei nuovi casi, invece si è passati da una media di 250 nuovi casi della settimana tra il 4 e il 10 giugno, ai 241 di quella tra il 11 e il 17. Buone notizie arrivano dagli ospedali: torniamo al 18 maggio, giorno della fine del lockdown. I ricoverati per Covid erano 10.956 (di cui 749 in terapia intensiva); un mese dopo, siamo a meno di un terzo, 3.276 (di cui in terapia intensiva solo 163). Stanno diminuendo i decessi: nell'ultima settimana sono stati 281, in quella precedente 425. In generale, la grande maggioranza dei nuovi casi positivi sono asintomatici o con sintomi lievi, come confermano anche dalla Regione Lombardia, o come dimostrano i focolai recenti di Roma. Si continua purtroppo a morire, va ricordato perché la cautela deve restare un totem: ieri c'è stato il sesto decesso per il cluster dell'Istituto San Raffaele della Pisana, un uomo di 82 anni di Guidonia. Infine, 15 regioni (o meglio 13 regioni più le due province autonome di Trento e Bolzano) ieri hanno fatto segnare 0, 1 o 2 casi. M. Ev. RIPRÛDU210NE RISERVATA NELLE ULTIME 24 ORE AUMENTATI ANCHE I MORTI. CRESCE IL NUMERO DEGLI ASINTOMATIGI RECORD DI TAMPONI Il totale in Italia 13 15 17 19 21 23 25 27 29 31 02 04 06 08 10 13 15 ieri 14 16 18 20 22 24 26 28 30 01 03 05 07 09 12 14 16 Maggio Giugno Fonte. Protezione Civile L'Ego-Hiib Sui varani patto Ufrpnxtutton LoSpillMiBini cerca idcniari -tit_org-

Usa, incendio all'Empire

[Redazione]

USA, INCENDIO ALL'EMPIRE Paura a New York per un incendio all'interno dell'Empire State Building. Le fiamme sono divampate nell'atrio del noto grattacielo, attaccando alcuni pannelli esterni in legno. L'Empire è stato subito evacuato e a Manhattan è intervenuta una colonna di autopompe dei vigili del fuoco. Nessun ferito. -tit_org- Usa, incendio all'Empire

Coronavirus, in Italia 34 morti e 210 casi: 143 solo in Lombardia

[Redazione Tgcom24]

16 giugno 2020 18:01 leggi dopo commenta Secondo i dati forniti dalla Protezione civile, nelle ultime 24 ore in Italia si sono registrati altri 210 casi di coronavirus. Il totale delle persone che hanno contratto il Covid-19 dall'inizio della pandemia è salito così a 237.500. I decessi sono stati 34 e i guariti 1.516. I nuovi casi in Lombardia sono stati 143 su poco più di 7mila tamponi effettuati. Segui gli ultimi aggiornamenti sull'emergenza coronavirus in Italia cliccando qui [coronavirusitalia lombardia](#) Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Greenpeace: pi? occupazione per arrivare a emissioni zero

[Redazione]

Mercoledì 17 Giugno 2020, 09:58 Il nuovo studio pubblicato da Greenpeace, "Italia 1.5", apprezzato anche dal Governo, illustra un piano che permetterebbe all'Italia di rispettare gli accordi di Parigi, diventando a emissioni zero, con vantaggi economici, occupazionali e di indipendenza energetica in contemporanea con gli Stati generali dell'economia, organizzati dal governo per pianificare l'utilizzo dei fondi Ue destinati al rilancio del Paese. Greenpeace Italia lancia Italia 1.5, uno scenario di rivoluzione energetica all'insegna della transizione verso le rinnovabili e della totale decarbonizzazione del Paese. Un piano che permetterebbe all'Italia di rispettare gli accordi di Parigi, diventando a emissioni zero, con vantaggi economici, occupazionali e di indipendenza energetica. In questi giorni il governo Conte e le istituzioni europee dichiarano a più riprese di voler puntare anche sulla transizione energetica per ripartire dopo lo shock causato dalla pandemia di Covid-19. Il piano Italia 1.5 di Greenpeace Italia va esattamente in questa direzione, dichiara Luca Iacoboni, responsabile della campagna Energia e Clima di Greenpeace Italia. Non è possibile pensare a un futuro migliore se non puntiamo con determinazione e rapidità su rinnovabili ed efficienza energetica, abbandonando i combustibili fossili che causano cambiamenti climatici, inquinamento e degrado ambientale. Il plauso del governo. Lo studio è stato apprezzato anche dal Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, che ha valutato positivamente il report di Greenpeace. Lo studio di Greenpeace e il lancio di Italia 1.5, scenario di rivoluzione energetica all'insegna della transizione verso le rinnovabili e della decarbonizzazione del Paese, afferma il Ministro, offre spunti di riflessione interessanti, tanto più in un momento di ripartenza come quello che stiamo vivendo. È indubbio aggiunge Costa che si tratta di un percorso auspicabile. In quest'ottica, e come ho già avuto modo di dire, il PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e per il Clima) necessita di essere rimodulato tenendo conto del grande e continuo lavoro che stiamo portando avanti per riscrivere i paradigmi sociali, economici e ambientali per far ripartire il Paese. Ritengo conclude Costa che per imprimere quel cambio di passo ormai necessario, il confronto con associazioni come Greenpeace, che voglio ringraziare, sarà fondamentale. In cosa consiste lo studio? Nel lavoro si sviluppano due scenari: uno con il traguardo di emissioni zero dell'Italia al 2040, uno con una decarbonizzazione totale al 2050 confrontandoli con lo scenario contemplato dal PNIEC, consegnato dal governo all'Ue a inizio 2020. Un piano, quello governativo, che però non è in linea con gli Accordi di Parigi e che continua a puntare sul gas fossile. Una strategia energetica dunque da rivedere, come ha peraltro dichiarato anche il ministro dell'Ambiente Sergio Costa. La rivoluzione energetica promossa da Italia 1.5 - in linea con l'obiettivo per l'Italia di fare la propria parte per contenere l'aumento della temperatura globale entro 1.5°C - oltre a rispondere alle preoccupazioni della comunità scientifica, porterebbe con sé vantaggi economici e occupazionali. Entro il 2030, secondo lo studio pubblicato da Greenpeace Italia, si avrebbe infatti la creazione di 163 mila posti di lavoro, ovvero un aumento dell'occupazione diretta nel settore energetico pari al 65 per cento circa. Anche dal punto di vista economico la transizione potrebbe interamente finanziarsi con i risparmi derivanti dalla mancata importazione di combustibili fossili al 2030. Un cambio sistemico che condurrebbe a enormi vantaggi economici nei decenni a seguire. In questo nostro studio ci sono numeri chiari, che dimostrano innanzitutto che il PNIEC del governo non è nell'interesse dei cittadini italiani ma risponde piuttosto alle richieste delle lobby di gas e petrolio, continua Iacoboni. Occorre subito una rivisitazione degli obiettivi su clima e rinnovabili, una rivoluzione che coniugherebbe la tutela del clima e del Pianeta, con vantaggi economici e per la competitività e la modernità del Paese. L'emergenza climatica in corso sta interessando pesantemente anche il nostro Paese, condanni a persone, ambiente ed economia, e non è più possibile rinviare la rapida transizione verso un Paese 100 per cento rinnovabile, conclude. Lo studio, commissionato da Greenpeace Italia all'Institute for Sustainable Future di Sydney (ISF), utilizza per lo scenario italiano una metodologia già applicata su scala globale per lo scenario di decarbonizzazione del Pianeta promossa dalla Dicaprio Foundation e realizzata dalla stessa ISF,

dall'Agenzia aerospaziale tedesca (DLR) e dall'Università di Melbourne. [red/gp](#) (Fonte: Greenpeace, Ministero dell'Ambiente)

Coronavirus, Oxford: un farmaco riduce la mortalità nei pazienti gravi

[Redazione]

Mercoledì 17 Giugno 2020, 10:36 Secondo lo studio dell'università inglese il desametasone, un farmaco cortisonico economico, riduce la mortalità del 35 % nei pazienti gravemente colpiti dal Covid-19. Un farmaco economico e molto utilizzato per altre patologie segna la svolta nella lotta al coronavirus. È il desametasone, che secondo uno studio preliminare dell'università di Oxford, non ancora pubblicato, riduce la mortalità nei casi più gravi. Il farmaco, un antinfiammatorio steroideo, utilizzato dagli anni 60 nei casi di asma, artrite ed altri, secondo i dati della ricerca inglese sarebbe in grado di ridurre del 35% la mortalità da coronavirus dei pazienti più gravi. Il tutto ad un costo pari a 6 euro, nulla in confronto ai 2.835 euro spesi per le cure a base di tocilizumab, altro farmaco sin qui utilizzato per curare i pazienti Covid, in grado di diminuire la mortalità dei pazienti del 22%. Il desametasone agisce bloccando il processo infiammatorio, che nel Covid-19 origina i microtrombi che vanno al cervello, ai reni o al cuore, causando trombosi. Cosa importante da sottolineare, il farmaco non inibisce la malattia e le sue complicanze. Per quanto riguarda la credibilità dello studio noto col nome di RECOVERY (Randomized Evaluation COVid-19 ThERapY) è stato realizzato su un campione randomizzato di 6 mila pazienti, 2014 pazienti gravi curati con il desametasone e 4321 con cure abituali, per evitare che l'effetto psicologico potesse alterare i risultati. Secondo l'Aifa, l'agenzia italiana del farmaco, si tratta di uno studio serio, così anche il Consiglio superiore della sanità, il cui presidente, Franco Locatelli, ha commentato al Messaggero: Questo farmaco ci può aiutare molto. Un'altra indicazione su come approcciare meglio questi pazienti, in attesa dei nuovi anticorpi monoclonali e, a inizio del prossimo anno, del vaccino. Anche l'Oms si è pronunciata sullo studio inglese accogliendo positivamente i risultati preliminari ma specificando che si tratta di un farmaco salvavita per i pazienti gravi colpiti dal coronavirus. I benefici sono stati rilevati solo nei pazienti seriamente compromessi dal coronavirus, e non è stato osservato nei pazienti con sintomi lievi. Questo è la prima terapia che riduce la mortalità nei pazienti Covid-19 che richiedono il supporto di ossigeno e ventilatori ha dichiarato Tedros Adhanom Ghebreyesus, direttore generale dell'Oms. Questa è una grande notizia, mi congratulo con il governo inglese e con l'università di Oxford, e i molti ospedali e pazienti che in inglese hanno contribuito a questa svolta scientifica salvavita. Intanto il governo inglese ha dichiarato di aver iniziato a fare scorte del farmaco cortisonico tre mesi fa. In Italia studi su farmaci a base di cortisone sono stati proposti anche all'Aifa che ha autorizzato quelli sull'Ammuravid e sullo Staunch, cugini del desametasone. Red/cb (Fonti: Bbc, Corriere della Sera, La Stampa, Il Messaggero)

Inizia la rimozione del mercantile incagliato in Sardegna

[Redazione]

Mercoledì 17 Giugno 2020, 10:49 Ne è stata incaricata una ditta statunitense, con un piano dettagliato affinché venga garantita la salvaguardia dell'ambiente. Sarà tagliata e rimossa pezzo per pezzo la nave mercantile Cdry Blue, che a causa di una burrasca il 21 dicembre scorso era finita sugli scogli a Sant'Antioco, sulla costa sud occidentale della Sardegna, rimanendo incagliata. La Resolve Marine, una ditta statunitense specializzata nei recuperi navali, ha vinto l'appalto per la rimozione che inizierà tra il 22 e il 23 giugno. I pezzi della nave saranno poi portati al cantiere San Giorgio a Genova lo stesso dove è stata demolita la Costa Concordia. Il progetto per la rimozione della nave è stato seguito con attenzione dai Ministeri dell'ambiente e dei Trasporti, dall'Ispra e dall'assessorato regionale dell'Ambiente che hanno studiato un piano dettagliato affinché durante i lavori venisse garantita la salvaguardia dell'ambiente e di due fattori in particolare: la posidonia marina e la tutela del falco della regina che nidifica nella zona in cui si è incagliato il mercantile. I lavori dureranno circa due mesi. Per salvaguardare l'ambiente durante i lavori, la Resolve Marine, l'azienda statunitense che ha vinto l'appalto, utilizzerà per il taglio dei vari pezzi una fiamma di acetilene. A bordo sono già saliti gli uomini della ditta sarda Seamar, che si stanno occupando di recuperare tutto il materiale, accantonandolo, prima del trasferimento. Accanto al mercantile sarà posizionato un pontone con una gru lunga 70 metri e larga 20 e accanto a questo una seconda nave. La gru preleverà i vari rottami e li sposterà sull'altra nave-deposito, poi saranno trasportati al cantiere San Giorgio. La Resolve Marine sta già inviando in Sardegna 25 uomini, a quali se ne affiancheranno altri 55, per complessivi 80. Tra festivi ed eventuali problemi meteo legati al vento o al mare, i lavori dovrebbero essere ultimati entro settembre. red/gp (Fonte: Ansa)

Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 17 giugno

[Redazione]

Mercoledì 17 Giugno 2020, 18:36 Sono meno di 25mila gli attualmente positivi. A oggi, 17 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 237.828*, con un incremento rispetto a ieri di 329 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 23.925, con una decrescita di 644 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 163 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 14 pazienti rispetto a ieri. 3.113 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 188 pazienti rispetto a ieri. 20.649 persone, pari all'86% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 43 e portano il totale a 34.448. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 179.455, con un incremento di 929 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 14.972 in Lombardia, 2.385 in Piemonte, 1.345 in Emilia-Romagna, 680 in Veneto, 444 in Toscana, 244 in Liguria, 1.039 nel Lazio, 585 nelle Marche, 258 in Campania, 324 in Puglia, 58 nella Provincia autonoma di Trento, 805 in Sicilia, 99 in Friuli Venezia Giulia, 438 in Abruzzo, 87 nella Provincia autonoma di Bolzano, 18 in Umbria, 31 in Sardegna, 8 in Valle Aosta, 33 in Calabria, 62 in Molise e 10 in Basilicata. *Si comunica che la Regione Abruzzo ha effettuato un ricalcolo dei casi totali, sottraendo un errato positivo red/mn (fonte: DPC)

Coronavirus, la Protezione civile di Treviso ha donato 17 mila giorni di servizio

[Redazione]

Mercoledì 17 Giugno 2020, 11:55 In tutto nei 94 comuni della provincia 1700 volontari hanno gestito l'emergenza aiutando i comuni nella consegna delle mascherine alla popolazione e negli ospedali. Oltre 1.700 volontari attivi nei 94 Comuni della provincia di Treviso per un totale di 17.000 giornate lavorative donate alla comunità ed un valore economico di 340.000 euro. Sono i dati che raccontano il sostegno che la Protezione civile trevigiana ha offerto ai suoi concittadini nell'emergenza coronavirus. I volontari trevigiani hanno operato in vari settori che vanno dalla consegna di viveri e mascherine alle persone anziane e non autosufficienti, fino alla presenza negli ospedali, per predisporre le tende-reparto e monitorare l'afflusso di gente ai test sierologici. La nostra struttura era già solida prima del Covid-19, spiega a La Tribuna di Treviso, Agostino Battaglia, responsabile generale della Protezione civile della Marca, Ed è rimasta tale e quale anche in queste settimane; noi abbiamo cercato di coordinare attività al meglio, ma il grande lavoro sul campo, elemento che ha fatto la differenza, lo hanno svolto i volontari. A inizio febbraio abbiamo rinnovato i nostri referenti di zona, continua Battaglia, La novità dell'incarico ha permesso loro di affrontare l'emergenza con un entusiasmo rivelatosi decisivo. L'emergenza sanitaria non è presente in nessuno dei piani della protezione civile; è stata una sfida nuova ed imprevedibile, cui ci siamo adattati con capacità improvvisazione, procedendo per prove ed errori. Un'importante azione e uno straordinario esempio, utili anche ai moltissimi gruppi locali formati per occasione: Siamo stati il centro logistico di riferimento per tutta la provincia, in particolare per la consegna dei dispositivi di protezione individuale, fra cui le preziosissime mascherine, e per il supporto alle persone anziane e non autosufficienti; operazioni svolte in sinergia con comuni e associazioni del territorio. Il sistema Protezione civile deve organizzare e coordinare tutti gli attori sulla scena, coinvolgendo i gruppi locali; siamo noi, ad esempio, a certificare che una certa associazione è stata attivata in un preciso comune, conclude il responsabile provinciale. Sul capoluogo è stato Riccardo Mastronicola a gestire la partita della protezione civile: Tutto quello che è arrivato in provincia è transitato dal magazzino principale di Treviso, spiega, E stiamo parlando di circa 10 milioni fra mascherine, gel e dispositivi vari. Come volontari attivi in città, abbiamo lavorato 3 mila ore totali con 30 persone operative ogni giorno. Le istituzioni sono state impeccabili, ma un cenno particolare va rivolto alle amministrazioni comunali: ci sono state vicine senza mai tirarsi indietro e ci hanno supportato quotidianamente, afferma Mastronicola. Fra gli aspetti positivi di questi mesi anche l'adesione di nuovi volontari, in particolare giovani. A loro e a tutti i cittadini vanno i ringraziamenti del nucleo trevigiano di protezione civile. Red/cb (Fonte: La Tribuna di Treviso)

Sast, trovato escursionista morto sulle Apuane

[Redazione]

Mercoledì 17 Giugno 2020, 12:33 Il nipote non vedendolo rientrare ha lanciato l'allarme. Questa notte il ritrovamento della salma da parte dei tecnici del soccorso alpino toscano il corpo senza vita di un escursionista, originario di Parma, è stato ritrovato nella tarda serata di ieri dal Soccorso alpino e speleologico toscano sul monte Tambura dopo che il nipote non vedendolo rientrare aveva dato l'allarme ai carabinieri. Nella tarda serata di Martedì 16 giugno il soccorso alpino toscano era stato attivato dai Carabinieri per un mancato rientro in zona Monte Tambura. L'escursionista era partito Lunedì 15 giugno da Resceto (MS) per effettuare un percorso ad anello con rientro a Resceto che prevedeva la salita della via Vandelli, la cima del monte Tambura, la discesa verso passo della Focolaccia e rientro tramite la via di lizza Silvia. Il corpo dell'uomo è stato ritrovato ieri notte, martedì 16 giugno, sotto la pioggia battente dai tecnici della squadra di Massa sulla via di rientro in discesa, su terreno impervio in un canale sotto Piastra Marina. Red/cb (Fonte: Soccorso alpino toscano)

Regione Sardegna rinnova convenzione con vigili del fuoco per campagna AIB

[Redazione]

Mercoledì 17 Giugno 2020, 16:15 impegno economico della Regione per 600mila euro permetterà il potenziamento del dispositivo di soccorso oltre all'acquisto di mezzi ed attrezzature. Anche quest'anno abbiamo rinnovato l'accordo di collaborazione coi Vigili del fuoco per la Campagna antincendi, che consente di perfezionare la macchina regionale annualmente impegnata a fronteggiare questa grave emergenza. Lo ha detto l'assessore regionale sardo della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis, con delega alla Protezione civile, che, questa mattina, in Prefettura a Cagliari, ha firmato, insieme al prefetto Bruno Corda, direttore regionale dei Vigili del fuoco, Antonio Angelo Porcu, la convenzione tra il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e la Regione per la Campagna Antincendi 2020. Impegno economico della Regione per 600mila euro permetterà il potenziamento del dispositivo di soccorso con le squadre del Corpo nazionale VVFF dislocate sul territorio regionale e personale qualificato nella Sala operativa unificata permanente e nei Centri operativi provinciali, oltre all'acquisto di mezzi ed attrezzature. Ha aggiunto l'assessore Lampis. Una novità è rappresentata dalla disponibilità di un elicottero dei Vigili del fuoco dislocato nella base di Alghero, che si affianca agli elicotteri del Corpo forestale ed ai Canadair: uno è già operativo ad Olbia da lunedì scorso, mentre nei mesi di luglio ed agosto i mezzi della Protezione civile nazionale diventeranno tre. Anno scorso, a fronte dell'aumento del 10% degli incendi, riferito alla media degli ultimi 10 anni, la macchina operativa regionale è riuscita a mitigare l'estensione della superficie coinvolta di oltre il 60% a riprova di una crescente tempestività, frutto di un sempre migliore coordinamento e della professionalità e competenza dei protagonisti del sistema antincendio regionale, composto da donne e uomini della Protezione civile, del Corpo forestale e dell'agenzia regionale Forestas, oltre che dalle organizzazioni del volontariato e dalle Compagnie barracellari. Risultati incoraggianti, ma non bisogna abbassare la guardia per continuare a garantire la sicurezza dei Sardi, la salvaguardia del patrimonio ambientale isolano, ha concluso l'assessore Lampis. È stata firmata anche una dichiarazione d'intenti per consentire una migliore sinergia tra il Corpo nazionale e la Protezione civile regionale: prevede la collaborazione tra le strutture regionali per rafforzare e rendere sempre più efficaci le attività congiunte di pianificazione, coordinamento, formazione, addestramento e attività operative, con il coinvolgimento del mondo del volontariato, nonché una collaborazione nell'attività di supporto ai sindaci per la redazione dei Piani comunali di protezione civile, in particolare relativamente alla gestione dell'emergenza e del soccorso. Attività focalizzate non solo sulle attività di antincendio, ma anche sul contrasto del rischio idrogeologico, degli incendi di interfaccia, degli incidenti con rilasci di sostanze pericolose, di emergenze biologiche con rilasci di sostanze pericolose. [red/mn](#) (fonte: Regione Sardegna)

Il piano dell'Emilia-Romagna per il post Covid-19

[Redazione]

Mercoledì 17 Giugno 2020, 16:27 Più posti letto per la terapia intensiva, strutture mobili d'emergenza, riorganizzazione dei Pronto soccorso, riqualificazione delle aree semi-intensive, specifici percorsi per seguire i pazienti Covid nella fase post acuta e riabilitativa. L'Emilia Romagna è pronta a mettere in atto un piano per il post Covid-19. L'epidemia da coronavirus ha segnato un vero e proprio spartiacque: molti aspetti all'interno del sistema sanitario, a partire dagli spazi e dai flussi dei pazienti, non possono essere più come prima e vanno ripensati. A poche settimane dal Decreto legge del 19 maggio che definisce i nuovi parametri da raggiungere nei territori, stanziando fondi statali, la Regione ridisegna percorsi e spazi di cura all'interno dei suoi nosocomi: 196 posti letto in più per la terapia intensiva (645 complessivi), fino a 4 strutture mobili d'emergenza, riorganizzazione dei Pronto soccorso per garantire la sicurezza, riqualificazione delle aree semi-intensive, specifici percorsi per seguire i pazienti Covid nella fase post acuta e riabilitativa. Leggi la scheda con i dettagli del piano. Per il Piano di riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera messo a punto, lo Stato ha messo a disposizione dell'Emilia Romagna 183 milioni di euro, per riqualificare nel complesso l'offerta ospedaliera, rendendo così strutturale la risposta all'aumento della domanda di assistenza nelle successive fasi dell'emergenza Covid, ad un eventuale secondo picco epidemico e a fronteggiare ulteriori emergenze epidemiche. La somma per la realizzazione del piano comprende: 33,3 milioni di euro per la terapia intensiva; 44,4 per le aree semi-intensive e i letti da riconvertire; 15 milioni per i Pronto soccorso; 2,3 milioni destinati al potenziamento del trasporto in ambulanza con personale specializzato, 88 milioni per il personale necessario ad affrontare emergenze in essere, una manovra che interessa circa 4 mila persone.

Toscana, emergenza regionale per maltempo del 4 e 5 giugno

[Redazione]

Mercoledì 17 Giugno 2020, 17:09 Stanziati 2,8 milioni di euro per coprire il finanziamento degli interventi di somma urgenza in venti Comuni di quattro province toscane. Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ha dichiarato lo stato di emergenza regionale in relazione al maltempo del 4 e 5 giugno scorso che ha colpito soprattutto la Toscana nord occidentale, in massima parte area tra le province di Lucca e Pistoia, cioè Garfagnana e Abetone. La giunta regionale ha stanziato 2 milioni e 870 mila euro, destinati a coprire il finanziamento degli interventi di somma urgenza. In seguito alle segnalazioni pervenute e raccolte dalla protezione civile regionale, risultano 106 gli interventi di somma urgenza, per un totale complessivo di 2.870.000,00 euro. I Comuni coinvolti sono 20 ricadenti in 4 Province della Toscana, cioè Arezzo (1 Comune), Grosseto (1 Comune), Lucca (13 Comuni) e Pistoia (5 Comuni). In particolare: 7 interventi in provincia di Pistoia, soggetti attuatori Provincia e Comuni, per complessivi 450.000 euro; 85 interventi in provincia di Lucca, soggetti attuatori Provincia e Comuni, per complessivi 2.072.000 euro; 1 intervento in provincia di Grosseto, soggetto attuatore il Comune di Castiglione della Pescaia, per complessivi 60 mila euro; 11 interventi del Genio Civile Toscana Nord, per complessivi 172.000 euro. 1 intervento il Genio Civile Valdarno Superiore per complessivi 100.000 euro; 1 intervento il Genio Civile Valdarno Centrale per complessivi 14.000 euro. (fonte: Regione Toscana)

Anpas e Misericordie Toscana: "Automedica 118, nessuna privatizzazione"

[Redazione]

Mercoledì 17 Giugno 2020, 17:18 Anpas e Misericordie replicano alle accuse incomprensibili e inqualificabili della RSU USL Toscana Centro. Nessun vantaggio per il volontariato. Dopo un percorso durato un anno chiediamo con forza che la Asl vada avanti. Quando la generosità viene scambiata per un'invasione di campo, forse è il momento di fare un passo indietro e lasciare che chi accusa se la cavi da solo, se ci riesce. Ci penseremo. A dirlo sono Alberto Corsinovi, presidente della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana e Dimitri Bettini, presidente di Anpas Toscana, in relazione all'attacco arrivato dalla RSU della USL Toscana Centro sull'ipotesi di riorganizzazione dell'emergenza sanitaria nella Piana fiorentina, che dovrebbe partire in via sperimentale per un anno dal prossimo 1 Luglio. Oggetto delle critiche in particolare la composizione dell'equipaggio dell'automedica. Ad oggi spiegano Bettini e Corsinovi - automedica, di proprietà della Ausl guidata da un infermiere ed ha a bordo un medico, entrambi dipendenti o in convenzione con la Ausl. Nel nuovo schema non cambierebbe niente, ma a loro si aggiungerebbe un autista-soccorritore di un'associazione di volontariato, per rendere più flessibile l'intervento. Non una sostituzione quindi, ma un'aggiunta. È incomprensibile e inqualificabile che la RSU della USL Toscana Centro parli in un comunicato di svendita dell'esclusività pubblica a vantaggio del volontariato. È bene ribadire a questi signori che il volontariato non ha alcun vantaggio da questa operazione, ma semplicemente si è messo a disposizione delle comunità e degli enti locali per risolvere un problema. La USL Toscana Centro prosegua Corsinovi e Bettini - ci ha coinvolti, insieme agli enti locali, in un percorso, durato quasi un anno, in cui sono state sviscerate tutte le possibili soluzioni per salvaguardare la qualità del servizio 118 sul territorio della Piana. Ci aspettiamo e chiediamo con forza ai dirigenti della ASL Toscana Centro che quel percorso non sia vanificato dalle grida ideologiche della RSU, anche per rispetto al percorso democratico fatto con gli enti locali e al tempo che abbiamo dedicato a costruire questa soluzione. È poi una impostazione di fondo che Anpas e Misericordie tengono sottolineare e che attiene alla definizione di pubblico nella sanità toscana. Nel suo comunicato concludono Bettini e Corsinovi - la RSU scrive, tra l'altro, che il riassetto della rete territoriale proposto dalla ASL altera la natura pubblica dell'automedica 118. Noi rigettiamo e ci opporremo in ogni modo a questa impostazione: il soccorso in emergenza sanitaria in Toscana l'abbiamo inventato e praticato noi, prima che il pubblico ne assumesse il coordinamento con il 118 e tutt'ora sta in piedi grazie alla generosità delle donne e degli uomini del volontariato. Se un volontario a bordo, quasi fosse un untore, altera la natura pubblica, allora dovremo valutare se far scendere gli infermieri dalle nostre ambulanze, per evitare che venga alterata la loro natura pubblica. Con le ovvie conseguenze che questo può comportare per il soccorso in emergenza-urgenza. Testi e foto: Anpas Toscana, Misericordie della Toscana ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Coronavirus, altri 43 morti in Italia e 329 nuovi casi

[Redazione]

Pubblicato il: 17/06/2020 18:06 Altri 43 morti in Italia per coronavirus. Le vittime dall'inizio dell'emergenza sono 34.448, secondo i dati della Protezione Civile. I dimessi e guariti sono 179.455, con un incremento di 929 persone rispetto a ieri. Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 237.828, con un incremento rispetto a ieri di 329 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 23.925, con una decrescita di 644 assistiti. [INS::INS] Tra gli attualmente positivi, 163 sono in cura presso le terapie intensive, 14 in meno rispetto a 24 ore fa. Sono 3.113 le persone ricoverate con sintomi, con un decremento di 188 pazienti rispetto a ieri, mentre 20.649 persone, pari all'86% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 14.972 in Lombardia, 2.385 in Piemonte, 1.345 in Emilia-Romagna, 680 in Veneto, 444 in Toscana, 244 in Liguria, 1.039 nel Lazio, 585 nelle Marche, 258 in Campania, 324 in Puglia, 58 nella Provincia autonoma di Trento, 805 in Sicilia, 99 in Friuli Venezia Giulia, 438 in Abruzzo, 87 nella Provincia autonoma di Bolzano, 18 in Umbria, 31 in Sardegna, 8 in Valle Aosta, 33 in Calabria, 62 in Molise e 10 in Basilicata. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Covid, risalgono contagi 329 più di ieri - Ultima Ora - ANSA

Torna a salire il dato giornaliero dei contagi da coronavirus, con un incremento di 329 casi rispetto a ieri, quando si era registrata una crescita di 210. Il dato della Protezione civile comprende attualmente positivi, vittime e guariti. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 17 GIU - Torna a salire il dato giornaliero dei contagi da coronavirus, con un incremento di 329 casi rispetto a ieri, quando si era registrata una crescita di 210. Il dato della Protezione civile comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia i nuovi contagiati sono 242, pari al 73,5% dell'aumento odierno. Il numero dei casi totali è arrivato a 237.828. Aumento zero in Puglia, Umbria, Valle d'Aosta, Calabria, Basilicata e nella provincia autonoma di Bolzano. Le vittime registrate oggi sono 43, in aumento rispetto alle 34 di ieri, per cui il totale delle morti sale a 34.448. E sono 179.455 i guariti e i dimessi, con un incremento di 929 rispetto a ieri, quando l'aumento era stato pari a 1.516. I malati sono 23.925, 644 meno di ieri, quando il calo dei cosiddetti attualmente positivi era stato di 1.340. In terapia intensiva ci sono 163 ricoverati, 14 meno di ieri. I ricoverati con sintomi sono 3.113 (meno 188), e quelli in isolamento domiciliare scendono a 20.649 (meno 442).

Maturità: Molise, tamponi a docenti e kit igienici a studenti - Notizie - Molise

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 17 GIU - Esami di Maturità 2020 con un obiettivo ben preciso: sicurezza per docenti e studenti. Possono essere così sintetizzate le iniziative messe in campo dalla Regione Molise a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19. Le ha illustrate l'assessore all'Istruzione, Roberto Di Baggio. "A tutti i membri di commissione di esame - ha spiegato - abbiamo offerto la possibilità di sottoporsi al tampone sanitario, grazie alla collaborazione della Azienda sanitaria regionale (Asrem)". La scorsa settimana sono stati eseguiti tamponi a tutti i docenti che volontariamente si sono presentati presso gli ospedali di Campobasso, Termoli (Campobasso) e Venafro (Isernia). Inoltre, con il sostegno della Protezione civile regionale e il personale della Croce rossa, sono stati distribuiti gratuitamente kit igienico-sanitari a tutti i docenti e studenti impegnati nelle prove, con mascherine e gel disinfettante. (ANSA).

Ansie e gioie davanti alle scuole Terni - Umbria

Ansie e gioia davanti alle scuole superiori di Terni, dove stamani sono iniziati gli esami di Stato 2020 in un clima diverso dal solito. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TERNI, 17 GIU - Ansie e gioia davanti alle scuole superiori di Terni, dove stamani sono iniziati gli esami di Stato 2020 in un clima diverso dal solito. Scrupolose le misure di sicurezza adottate dagli istituti a causa del coronavirus, in linea con quanto disposto dal Miur: ingressi e uscite differenziati, autocertificazione all'ingresso, circa 15 metri di distanza tra un colloquio e l'altro. D'obbligo anche mascherine e disinfettante. "La prova è facile, in 40 minuti è finito tutto e i professori ti mettono a tuo agio" ha spiegato all'uscita Arianna, una delle prime studentesse a sostenere l'innovativa prova orale all'Istituto tecnico economico e professionale Casagrande-Cesi. Per lei brindisi con i compagni e la mamma, in attesa fuori dalla scuola, 'presidiata' dai volontari della Protezione civile. "L'emozione c'è, ma nulla di particolare, c'è anche un po' di ansia solo perché alcuni argomenti non erano stati finiti del tutto" il commento di un altro studente in attesa del suo turno. "Sono stati tre mesi con alti e bassi - ha continuato -, è stato tutto nuovo e complicato. Non abbiamo fatto la simulazione, ma ci siamo arrangiati tra di noi". Fuori dall'istituto Cesi, ad attendere uno per uno gli esaminandi all'uscita, anche Pasquale Santini, collaboratore scolastico in pensione dal primo settembre. Considerato un soggetto a rischio per pregresse patologie, non ha potuto prestare servizio in occasione degli esami di Stato, ma ha voluto essere comunque presente all'ingresso dell'istituto per salutare di persona i 'suoi' ragazzi. "È l'ultima opportunità che ho di vederli - ha spiegato -, i più piccoli verrò a salutarli a settembre. Con tutti loro, così come con colleghi, docenti e genitori, ho sempre avuto un ottimo rapporto, ho ricevuto tante dimostrazioni di affetto in questi giorni. Dispiace dopo 25 anni dovermene andare così". Santini, sarà tutti i giorni davanti alla scuola - ha promesso - fino alla fine dei colloqui, prevista all'istituto Cesi il 3 luglio. (ANSA).

Salvato da protezione civile, canarino è gioiello solidale - Piemonte

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ALESSANDRIA, 17 GIU - Grazie all'idea del casalese Franco Guaschino, il canarino salvato dalla Protezione Civile nei primi giorni dell'emergenza Covid-19 - Edoardo, il proprietario, è stata la seconda vittima in città - diventerà un monile che aiuterà la raccolta fondi del Comune. In base all'accordo di collaborazione tra Palazzo San Giorgio e la ditta con sede a Valenza saranno realizzati gioielli in argento smalto dalla forma di canarino. Sarà l'emblema del progetto 'Casale spicca il volo - I love Casale'. Disponibili da venerdì 19 giugno pomeriggio sul sito www.monferratodelivery.it. (ANSA).

Incendi: Regione rinnova accordo con i vigili del fuoco - Sardegna

Con un finanziamento di 600mila euro, la Regione ha rinnovato la convenzione con i vigili del fuoco per la lotta agli incendi boschivi. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 17 GIU - Con un finanziamento di 600mila euro, la Regione ha rinnovato la convenzione con i vigili del fuoco per la lotta agli incendi boschivi. L'accordo è stato sottoscritto oggi in Prefettura a Cagliari e prevede l'impiego dei pompieri nella campagna estiva 2020 al fianco del Corpo forestale di vigilanza ambientale. I vigili interverranno in particolare nello spegnimento dei roghi vicini agli insediamenti civili ed industriali. Ma saranno anche presenti nella Sala operativa unificata permanente della Regione. Accanto alla convenzione è stata poi firmata una dichiarazione di intenti per sviluppare le attività di collaborazione istituzionale nel campo della Protezione civile. "Anche quest'anno abbiamo rinnovato l'accordo di collaborazione coi vigili del fuoco per la campagna antincendi, che consente di perfezionare la macchina regionale annualmente impegnata a fronteggiare questa grave emergenza - commenta l'assessore della Difesa dell'ambiente Gianni Lampis - L'impegno economico della Regione permetterà il potenziamento del dispositivo di soccorso con le squadre del corpo nazionale dei vigili dislocate sul territorio regionale e personale qualificato nella Sala operativa unificata e nei Centri operativi provinciali, oltre all'acquisto di mezzi e attrezzature. Una novità - annuncia l'esponente della Giunta Solinas - è rappresentata dalla disponibilità di un elicottero dei vigili del fuoco nella base di Alghero che si affianca agli elicotteri del Corpo forestale e ai Canadair". La convenzione è stata sottoscritta dall'assessore Lampis, dal direttore regionale dei vigili del fuoco Antonio Angelo Porcu, dal capo della Protezione civile sarda, Antonio Pasquale Belloi, dal direttore del Corpo forestale Antonio Casula e dal direttore del Servizio programmazione della Protezione civile Stefano Campesi. (ANSA).

Coronavirus: Fvg, 3.299 positivi (+2), decessi 343 (+0) - Friuli V. G.

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 17 GIU - Dall'inizio dell'epidemia le persone risultate positive al coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 3.299, 2 più di ieri. Le persone attualmente positive al Coronavirus in Friuli Venezia Giulia (equivalente alla somma degli ospedalizzati, dei clinicamente guariti e degli isolamenti domiciliari) sono 164, una in meno rispetto all'aggiornata di ieri. Al momento non si registrano pazienti ricoverati in terapia intensiva, mentre i ricoverati in altri reparti sono 16. Nella giornata di oggi non si registrano decessi (343 in totale). Lo ha comunicato il vicesegretario delegato alla Salute e Protezione civile, Riccardo Riccardi. Dall'inizio dell'emergenza, informa una nota della Regione, sono 1.393 i casi positivi a Trieste, 994 a Udine, 696 a Pordenone e 216 a Gorizia. I totalmente guariti invece ammontano a 2.792 (3 più di ieri), i clinicamente guariti a 65 e le persone in isolamento domiciliare sono 83. I deceduti rimangono 196 a Trieste, 74 a Udine, 68 a Pordenone e 5 a Gorizia. (ANSA).

Coronavirus: risalgono i contagi, 329 più di ieri - Sanità

In totale i contagiati 237.828. In Lombardia +242, il 73,5%. Continuano invece a calare i dati delle presenze in terapia intensiva e dei malati e ad aumentare i numeri dei guariti(ANSA)

[Redazione Ansa]

Torna a salire il dato giornaliero dei contagi da coronavirus in Italia, con un incremento di 329 casi rispetto a ieri, quando si era registrata una crescita di 210. Il dato della Protezione civile comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia i nuovi contagiati sono 242 in più, pari al 73,5% per cento dell'aumento odierno in Italia. Il numero dei casi totali è arrivato a 237.828. Sono 5 le regioni ad aumento zero - Puglia, Umbria, Valle d'Aosta, Calabria e Basilicata, più la Provincia autonoma di Bolzano. Sono 43 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto alle 34 di ieri. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 14 mentre ieri erano state 9. Il numero totale delle vittime in Italia sale dunque a 34.448. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Sono 242 i nuovi positivi al Covid in Lombardia, di cui 58 dopo test sierologico, con una percentuale tra tamponi effettuati e casi positivi del 2,1%. Lo rende noto la Regione. L'assessore Giulio Gallera sottolinea "un ulteriore calo di 10 pazienti nelle terapie intensive e di 106 pazienti nei reparti di degenza". I ricoverati in intensiva sono 59, quelli non in terapia intensiva 1.796, 106 meno di ieri, giornata in cui si sono registrati 14 decessi, per un totale di 16.480 da inizio epidemia.

Tornano ad aumentare i nuovi positivi e i morti per Covid-19 in Italia

[Redazione]

Roma, 17 giu. (askanews) Secondododdierno bollettino della protezione civile, a fronte di un maggior numero di tamponi fatti, tornano ad aumentare, dopo il calo di ieri, i nuovi positivi al coronavirus in Italia: sono 329 in 24 ore. I morti registrati oggi, sempre in 24 ore, sono 43: un dato in aumento sugli ultimi due giorni. La maggioranza dei nuovi positivi al coronavirus è in Lombardia: 242 (il 73,5% dei nuovi casi). Inoltre, +41 casi in Piemonte, 14 in Emilia Romagna e 10 nel Lazio. Intanto si è conclusa, con la pubblicazione del Report finale, indagine condotta dall Isp in collaborazione con il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale sul contagio COVID-19 nelle strutture residenziali e socio-sanitarie (Rsa). Tra le altre cose si legge: Nel totale dei 9154 soggetti deceduti nelle Rsa, 680 erano risultati positivi al tampone e 3092 avevano presentato sintomi simil-influenzali. In sintesi, il 7,4% del totale dei decessi ha interessato residenti con riscontro di infezione da SARS-CoV-2 e il 33,8% ha interessato residenti con manifestazioni simil-influenzali a cui però non è stato effettuato il tampone. Il picco dei decessi è stato riscontrato nel periodo 16-31 marzo. San

Fulmine incendia tetto di una mansarda in stabile di Milano

[Redazione]

Milano, 17 giu. (askanews) Il tetto di una mansarda dello stabile di via privata Alessandro Scanini 54, in zona Baggio a Milano, è bruciato per un incendio che con ogni probabilità si è sviluppato a causa di un fulmine durante il temporale che si è abbattuto sulla città la notte scorsa. I vigili del fuoco, i soccorritori del 118 e quelli della Protezione civile comunale sono intervenuti sul posto intorno alle 5.30 di questa mattina facendo evacuare per precauzione due famiglie che vivono negli appartamenti vicini a quello andato a fuoco, i cui occupanti sono riusciti a uscire in tempo. Non si registrano persone ferite né intossicate. Al momento non è chiaro se e quanti siano gli appartamenti inagibili.

Coronavirus, Protezione Civile: 329 nuovi positivi, 43 deceduti

[Redazione]

Roma, 17 giu. (askanews) Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 237.828, con un incremento rispetto a ieri di 329 nuovi casi. Rispetto a ieri i deceduti sono 43 e portano il totale a 34.448. Il numero totale di attualmente positivi è di 23.925, con una decrescita di 644 assistiti rispetto a ieri. Lo riferisce la Protezione Civile nel suo bollettino quotidiano relativo all'emergenza coronavirus, sottolineando che la Regione Abruzzo ha effettuato un ricalcolo dei casi totali, sottraendo un errato positivo. Tra gli attualmente positivi, 163 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 14 pazienti rispetto a ieri. 3.113 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 188 pazienti rispetto a ieri. 20.649 persone, pari all'86% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 179.455, con un incremento di 929 persone rispetto a ieri.

Gallera: zone rosse, proponemmo 22 comuni, Governo decise per 10

[Redazione]

Milano, 17 giu. (askanews) Stupiscono le affermazioni di questi giorni, in base alle quali Regione Lombardia avrebbe omesso di chiedere al Governo, in data 23 febbraio, una zona rossa più ampia nel lodigiano, estesa ad un area del cremonese, a fronte dei casi di positività al Covid riscontrati in quei giorni. In realtà è accaduto il contrario. Il presidente Fontana, in conferenza con la Presidenza del Consiglio, aveva proposto una cintura di sicurezza di 22 Comuni attorno a Codogno e CastiglioneAdda. Il Governo ne accoglieva 10. Lo ha scritto in una nota assessore al Welfare della Regione Lombardia Giulio Gallera. La richiesta della Regione Lombardia riguardava 22 Comuni delle Province di Lodi e Cremona: Guardamiglio, Brembio, Secugnano, Turano Lodigiano, Casalpusterlengo, Bertonico, CastiglioneAdda, Terranova dei Passerini, Codogno, CastelGerundo, Somaglia, Fombio, San Fiorano, Maleo, Santo Stefano Lodigiano, San Rocco al Porto, Corno Giovine, CornoVecchio, Caselle Landi, Formigara, Gombito. Il provvedimento di attivazione della Zona Rossa, invece, ha riguardato i seguenti Comuni: Codogno, CastiglioneAdda, Casale, San Fiorano, Bertonico, Fombio, Terranova dei Passerini, Somaglia, Maleo e CastelGerundo. Ricordo molto bene quei momenti ha spiegato Gallera unità di crisi regionale stava analizzando ogni singola positività riscontrata. Il 23 febbraio, dopo appena due giorni dal primo caso, si aveva evidenza di 112 tamponi positivi. Di questi, 28 erano riferiti a residenti a CastiglioneAdda e 9 a Codogno. Con la logica di isolare le aree coinvolte per arginare la diffusione del virus, i nostri esperti avevano disegnato su una mappa una cintura di sicurezza sanitaria che comprendeva 22 comuni. Fra questi, non era presente la città di Lodi, dove in quella data si riscontrava un unico caso positivo. La lista veniva comunicata immediatamente al Governo. Poco dopo, la risposta del Governo evidenziava impossibilità di accogliere la richiesta della Lombardia nella sua totalità perché il blocco di un'area così vasta avrebbe comportato impiego di un numero troppo elevato di operatori delle Forze dell'ordine. Si procedeva quindi con la definizione della zona rossa di 10 comuni sottolinea Gallera in stretto coordinamento con il Governo, la Prefettura, la Protezione Civile e le amministrazioni locali. Nessuna polemica, su questo caso, è stata mai sollevata dalla Regione Lombardia. Proprio a fronte di questo, le accuse emerse e formulate in questi giorni appaiono false, fuorvianti e gratuite.

Incendi, Prot.civile Sicilia: preallerta su tutta l'Isola

[Redazione]

Palermo, 17 giu. (askanews) La Protezione civile regionale ha diffuso il bollettino n.116 per rischio incendi e ondate di calore, valido dalle 0.00 del 18 giugno per le successive 24 ore. E stato dichiarato il livello di preallerta su tutta la Sicilia.

Regioni, domani si riunisce la Conferenza dei presidenti

[Redazione]

Roma, 17 giu. (askanews) Il presidente Stefano Bonaccini ha convocato (in videoconferenza) una riunione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per domani alle 12 in Via Parigi, 11 Roma Il piano (Sala Marcello Mochi Onori). Tra i punti all'ordine del giorno i provvedimenti che saranno poi esaminati in videoconferenza nel corso delle successive conferenze Unificata (ore 15) e Conferenza Stato-Regioni (15.15). Ordine del giorno: 1) Approvazione resoconti sommari delle sedute del 7, 16, 21, 22 e 25 maggio 2020; 2) Comunicazioni del Presidente; 3) Esame questioni all' o.d.g. della Conferenza Unificata; 4) Esame questioni all' o.d.g. della Conferenza Stato-Regioni; 5) COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI Coordinamento Regione Calabria a) Proposta di documento recante Prime misure di semplificazione peravvio della ripresa in seguito all'emergenza da Covid-19 Punto esaminato dalla Commissione nella riunione del 10 giugno 2020 e all'esame della Commissione nella riunione programmata per il 17 giugno 2020; b) Proposta di documento recante Misure relative alla fase 2 per il personale delle Regioni e delle Province autonome Punto esaminato dalla Commissione nella riunione del 10 giugno 2020 e all'esame della Commissione nella riunione programmata per il 17 giugno 2020; 6) COMMISSIONE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI Coordinamento Regione Umbria Esame del contributo delle Regioni e delle Province autonome al Programma Nazionale di Riforma (PNR) (versione consolidata); 7) COMMISSIONE AMBIENTE ED ENERGIA Coordinamento Regione Sardegna a) Problematiche legate agli interventi di rimozione e bonifica dell'amianto da aree e strutture pubbliche in stato di abbandono e degli interventi finalizzati alla rimozione e allo smaltimento dello stesso negli edifici scolastici ed ospedalieri. Proposta di indirizzo operativo urgente per il Ministero dell'Ambiente Punto esaminato dalla Commissione nella riunione del 28 maggio 2020; b) Proposta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero della Salute e al Dipartimento di Protezione Civile di istituzione di un tavolo di coordinamento nazionale nel settore dell'igiene ambientale Punto esaminato dalla Commissione nella riunione del 28 maggio 2020; 8) COMMISSIONE ISTRUZIONE, LAVORO, RICERCA E INNOVAZIONE Coordinamento Regione Toscana Proposta di Linee guida per la gestione della misura straordinaria a favore degli studenti che, in conseguenza dell'emergenza Covid, non abbiano raggiunto i requisiti di merito necessari per accedere alla borsa di studio per AA2020-21 (art. 236 comma 4 del DL 19 maggio 2020, n. 34) Punto esaminato dalla Commissione nella riunione del 4 giugno 2020; 9) Varie ed eventuali. SEDUTA RISERVATA 10) DESIGNAZIONI: Tavolo Integrazione, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 17 maggio 2018: ricostituzione tre rappresentanti regionali.

Big Data per analizzare rischio sismico nei comuni italiani

[Redazione]

Roma, 17 giu. (askanews) E ora a disposizione dei comuni italiani un nuovo strumento estremamente potente che li metterà in condizioni di accedere alle tecnologie più sofisticate per analizzare il rischio sismico all'interno del loro territorio. Oggi, nel corso del webinar Caesar II, i Big Data contro il rischio sismico per i comuni italiani, sono stati infatti presentati all'Agenzia per la Coesione Territoriale e all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) i principali risultati del Progetto Caesar II ControllAre, mitigare e gestire Emergenza Sismica: Analisi costi-benefici e multi-criterio di scenari di impatto per la Riduzione del Rischio e incremento della Resilienza. Al webinar che è stato trasmesso dalla piattaforma web del Centro Interdipartimentale Raffaele Ambrosio LUPT, dell'Università degli studi di Napoli Federico II - hanno partecipato i sindaci dei comuni che hanno preso parte e contribuito allo sviluppo del progetto, Vincenzo Servalli, Sindaco di Cava de' Tirreni, che è anche ente capofila, Antonio Maria Imperatrice, Sindaco di Grumento Nova (Pz) e Antonio Torrisi, del Servizio Rischio Sismico e vulcanico del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Sicilia. A illustrare il progetto il professor Giulio Zuccaro, professore di Scienza delle Costruzioni all'Università Federico II di Napoli, membro della Commissione Grandi Rischi e Supporto strategico al coordinamento per attuazione del progetto per il Comune di Cava de' Tirreni, insieme a Riccardo Monaco dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, Francesco Amedeo Lasco, anche lui dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. A raccogliere gli esiti del progetto per i Comuni Italiani, Antonio Ragonesi, Responsabile AREA Relazioni Internazionali Sicurezza, Legalità e Diritti Civili, Ambiente e Protezione Civile Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ANCI che inquadrerà le ricadute del progetto nel più ampio quadro delle strategie di mitigazione del rischio sismico. Il senso del progetto è quello di mettere a disposizione di tutti i comuni italiani, anche quelli più piccoli, meno attrezzati e quindi più esposti, uno strumento molto potente per la valutazione dell'impatto sismico sul proprio territorio, con una capacità di risoluzione molto stretta che arriva a definire mappe con griglie di 250 metri di lato, ha dichiarato Zuccaro. Più o meno a livello di singolo quartiere. Primi comuni a fare da pilota per questa iniziativa sono i Comuni di Cava de' Tirreni in Provincia di Salerno, Grumento Nova in provincia di Potenza e Nicolosi in Provincia di Catania. In questi ultimi mesi i tecnici del progetto hanno censito e catalogato circa 6000 edifici in tutti e tre i comuni, in modo da arricchire il database su cui girano gli algoritmi di Caesar II, allo scopo di rendere il sistema ancora più affidabile e di collegare questa applicazione all'interno dei processi decisionali e pianificatori delle amministrazioni comunali e dei singoli professionisti che lavorano nei comuni. (Segue)

Coronavirus, bollettino 17 giugno: risalgono contagi, +329 (ieri +210). Altri 43 morti

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 17 Giugno 2020 18:38 | Ultimo aggiornamento: 17 Giugno 2020 18:39Coronavirus, bollettino 17 giugno: risalgono contagi, +329 (ieri +210). Altri43 mortiCoronavirus, bollettino 17 giugno: risalgono contagi, +329 (ieri +210).Altri 43 mortiCoronavirus, il bollettino del 17 giugno 2020 ROMA Torna a salire il numero giornaliero di contagi da coronavirus inItalia, con un incremento di 329 casi rispetto a ieri, quando si era registratauna crescita di 210.Lo evidenzia il bollettino della Protezione civile del 17 giugno. In Lombardiainuovi contagiati sono 242 in più, pari al 73,5% per cento dell aumentodierno in Italia.Il numero dei casi totali è arrivato a 237.828. Sono 5 le regioni ad aumentozero: Puglia, Umbria, ValleAosta, Calabria e Basilicata, più la Provinciaautonoma di Bolzano.Sono 43 i morti per coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, in aumentorispetto alle 34 di ieri. In Lombardia nell ultima giornata se ne sono registrate 14 mentre ieri erano state 9. Il numero totale delle vittime inItalia sale dunque a 34.448. Sono 163 i pazienti ricoverati in terapia intensiva in Italia, 14 meno di ieri.In Lombardia sono 59, 10 meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi alivello nazionale sono invece 3.113, con un calo di 188 rispetto a ieri, mentrequelli in isolamento domiciliare scendono a 20.649, con un calo di rispetto a442 rispetto a ieri.Sono 23.925 i malati di coronavirus in Italia, 644 meno di ieri, quando il calodei cosiddetti attualmente positivi era stato di 1.340.Sono saliti a 179.455 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, conun incremento rispetto a ieri di 929. Martediaumento era stato di 1.516.Coronavirus in LombardiaSono 242 i nuovi positivi al Covid in Lombardia, di cui 58 dopo testsierologico, con una percentuale tra tamponi effettuati e casi positivi del2,1%. Lo rende notoassessore Giulio Gallera che sottonlinea un ulteriorecalo di 10 pazienti nelle terapie intensive e di 106 pazienti nei reparti didegenza. I ricoverati in intensiva sono 59, quelli non in terapia intensiva 1.796, 106meno di ieri, giornata in cui si sono registrati 14 decessi, per un totale di16.480 da inizio epidemia. (Fonte: Protezione Civile, Ansa).

Milano: fulmine colpisce palazzo, in fiamme il tetto FOTO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 17 Giugno 2020 12:44 | Ultimo aggiornamento: 17 Giugno 2020 12:46[[logo-lazy]][[tetto-palazzo-milano-1]]Milano: fulmine colpisce palazzo, in fiamme il tetto (foto Vigili del Fuoco) MILANO Un incendio si è sviluppato, la notte tra martedì 16 giugno e martedì17, in una mansarda di un palazzo in via Alessandro Scanini, a Milano.A bruciare, completamente, è stato il tetto, forse dopo essere stato colpito da un fulmine.E accaduto durante il forte temporale che si è abbattuto in quelle ore sulcapoluogo lombardo.Nessuno è rimasto ferito, perché tutti gli occupanti dell abitazione, 4persone, sono riuscite ad uscire in tempo all aperto.Il 118 e protezione civile sono intervenuti intorno alle 4 e a scopoprecauzionale hanno fatto evacuare una decina di persone.I vigili del fuoco, al momento, ritengono, appunto, che le fiamme sianodivampate a causa di un fulmine. Le fiamme sono state spente in poche ore. Maltempo su Milano, allerta arancioneProsegueallerta meteo di criticità arancione su Milano cominciata alle 22 dimartedì 16 giugno. Il codice è arancione, quindi livello di pericolosità 3 su 4per temporali forti. Sono attesi ancora dei rovesci importanti anche nella giornata di oggi.La Protezione civile di regione Lombardia ha stabilito una criticità ordinaria,codice giallo, per rischio idrogeologico, che sarà invece in vigore fino allamezzanotte del 18 giugno. Nel bollettino diffuso dalla regione si legge: Nella serata (di ieri, martedì 16 giugno ndr) nuovi flussi umidi meridionaliincominceranno ad interessare le zone occidentali di pianura e prealpi. Possibili inneschi di nuovi fenomeni convettivi che via via siintensificheranno ed estenderanno verso Alta Pianura e zone prealpine centrali (fonte: Repubblica, Milano Today, Vigili del Fuoco, Ansa). incendio tetto milanoImmagini Vigili del Fuocoinendio milano tetto giorno dopoFoto Vigili del Fuococosa resta del tetto milanoCosa resta del tetto di Milano (foto Vigili del Fuoco)

Coronavirus Italia, bollettino della Protezione civile. I dati di oggi, 17 giugno - Cronaca

Crescono i contagi: 329 nuovi casi, di cui il 73,5% in Lombardia. Cinque regioni ad aumento zero. I morti sono 43.

Tutti i dati

[Quotidianonet]

Crescono i contagi: 329 nuovi casi, di cui il 73,5% in Lombardia. Cinque regioni ad aumento zero. I morti sono 43. Tutti i dati Roma, 17 giugno 2020 - Nuovo bollettino della Protezione civile con gli aggiornamenti su contagi, morti e guariti da Coronavirus in Italia, mentre cresce l'allerta a Pechino dove sono stati individuati nuovi focolai. Intanto arrivano buone notizie dalla Gran Bretagna, dove è stato scoperto che uno steroide, il desametasone, riduce la mortalità del 35%. Per l'Organizzazione mondiale della sanità si tratta di una "svolta scientifica salvavita". Torna a salire il dato giornaliero dei contagi con un incremento di 329 nuovi casi rispetto a ieri, quando si era registrata una crescita di 210. Il dato della Protezione civile comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia i nuovi contagiati sono 242 in più, pari al 73,5% dell'aumento odierno in Italia. Il numero dei casi totali è arrivato a 237.828. Sono 5 le regioni ad aumento zero: Puglia, Umbria, Valle d'Aosta, Calabria e Basilicata, più la Provincia autonoma di Bolzano. Gli attualmente positivi sono 23.925, con un decremento di 644 unità, i dimessi e guariti 179.455 (+929). Con i 43 decessi di oggi (ieri erano stati 34) il totale sale a 34.448, ma nelle ultime 24 ore non si registrano vittime in 11 regioni (Marche, Trentino Alto Adige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata). I pazienti in terapia intensiva sono 163 (14 in meno di ieri), i ricoverati con sintomi 3.113 (-188), quelli in isolamento domiciliare 20.649 (-442, pari all'86% del totale). Con i 77.701 tamponi delle ultime 24 ore il totale sale a 4.773.408. Sono 242 i nuovi positivi al Covid in Lombardia, di cui 58 dopo test sierologico, con una percentuale tra tamponi effettuati e casi positivi del 2,1%. L'assessore regionale Giulio Gallera sottolinea "un ulteriore calo di 10 pazienti nelle terapie intensive e di 106 pazienti nei reparti di degenza". I ricoverati in intensiva sono 59, quelli non in terapia intensiva 1.796, 106 meno di ieri. I decessi nelle ultime 24 ore sono stati 14, per un totale di 16.480 da inizio epidemia. In Emilia-Romagna si registrano oggi 14 nuovi positivi, di cui 3 sintomatici. I restanti 11 sono stati individuati a seguito dei test sierologici. Sono 6 i decessi, registrati a Modena (1), Bologna (2) e Rimini (3). Nella giornata di ieri sono stati refertati 9.546 tamponi, per un totale di 426.730 da inizio epidemia. I test sierologici effettuati sono stati 1931, che porta il totale a circa 150.000. Il tasso epidemiologico si attesta oggi allo 0,04%. Covid, scoperta Oxford: farmaco desametasone riduce la mortalità del 35% Coronavirus, nuovi focolai a Pechino: blindata Maturità per 500mila, al via l'esame post Covid Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Uno steroide per la lotta al Covid "Costa 6 euro e ferma la malattia" - Cronaca

Studio britannico dimostra che fa scendere i decessi del 35%. Calano i contagi, anche la Lombardia migliora

[Alessandro Farruggia]

Buone notizie dal fronte del contagio in Italia. E buone notizie per le armi anti virus in attesa del vaccino. Una ricerca dell'università di Oxford conferma che il desametasone, un farmaco steroideo piuttosto comune ed anche economico (costa 6 euro a confezione, 40 a trattamento) ha ridotto del 35% la mortalità dei malati con Covid 19 che hanno bisogno di ventilazione. In altre parole, funziona bene sui casi gravi. Il desametasone, usato per artrite reumatoide ed asma, è stato somministrato a 2mila malati ospedalizzati e il risultato è stato confrontato con altri 4mila casi. Esito è un netto calo della mortalità. Sui casi più lievi il desametasone sembra invece portare pochi benefici. Il servizio sanitario britannico ha così deciso di usarlo regolarmente per i pazienti gravi. Da notare che una sperimentazione è in atto da tempo anche in Lombardia, con risultati piuttosto incoraggianti. Anche grazie ai progressi nella gestione dell'epidemia prosegue il calo della pandemia nel nostro paese. Secondo il bollettino quotidiano della Protezione civile i nuovi casi erano ieri in deciso calo: 210 positivi nelle ultime 24 ore, contro i 303 di lunedì, per un totale di 237.500 dal inizio dell'epidemia di Covid-19 in Italia. A pesare, stavolta in positivo, sono i numeri della Lombardia, che fa segnare 143 nuovi casi contro i 259 del giorno prima. I dati sono confortanti anche rapportandoli al numero di tamponi, 46.882 contro i 28.107 di lunedì. Sale il numero dei decessi, 34 ieri contro i 26 del giorno prima, ma comunque è il secondo dato migliore di sempre. Le vittime in totale sono 34.405. In 10 regioni non si registrano decessi e i ricoveri in terapia intensiva precipitano sotto quota 200 (siamo a 177). Ieri è stato presentato anche l'approfondimento settimanale dell'Istituto superiore di sanità, - Si alza l'età media delle vittime, si abbassa quella dei positivi e si conferma la polarizzazione della mortalità, che nei dati verificati dall'Iss (32.938 su 34.405 vittime) è per quasi la metà concentrata in Lombardia, che ha 16.439 vittime certificate dall'ISS (i dati aggiornati a ieri parlano invece di 16.466 vittime): il 49,6% del totale. Al secondo posto, lontanissima, è Emilia Romagna con 4.192 morti (dato aggiornato a ieri, non certificato, 4.209): ha il 12,7% del totale. Al terzo posto con 2.846 vittime è il Piemonte (8,6%) e qui salta agli occhi una netta differenza con i dati di ieri della Protezione civile che danno alla regione 4.018 vittime: l'Iss sottolinea che l'età media dei deceduti positivi a Covid-19 è andata progressivamente crescendo da marzo a giugno, passando da 79,8 a 82,5 anni. L'età media dei positivi è invece scesa di oltre 6 anni. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo

[Greta Sclaunich]

shadow Stampa Email
In Italia, dall'inizio della pandemia, almeno 237.500 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2: di queste, 34.405 sono decedute (quell'ultimo bollettino della Protezione Civile). Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Johns Hopkins University, in tutto il mondo i casi sono 8,17 milioni, con oltre 440 mila morti (qui la mappa che mostra l'andamento dei contagi a livello globale). Le notizie dalle edizioni locali: Emilia Romagna | Veneto | Lazio | Toscana | Piemonte | Puglia | Sicilia | Campania | Lombardia
Per approfondire Lo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia grafici sull'andamento giornaliero dei casi positivi in Italia i dati della Lombardia Comune per Comune Come si legge il bollettino della Protezione Civile Tutti i bollettini della Protezione Civile
Ore 8.02 - Auto: Covid dimezza vendite, a maggio -56,8% Europa Nel mese di maggio in Europa Occidentale (Ue+Uk+Efta) sono state immatricolate 623.812 auto rispetto a 1.444.173 dello stesso mese del 2019. Il calo è del 56,8%. Il totale del periodo gennaio-maggio è 3.969.714, pari a una contrazione del 42,8% sullo stesso periodo dell'anno scorso. I dati sono dell'Acea, associazione dei costruttori europei. Il mercato che registra il peggior risultato è il Regno Unito (-89%), seguito da Spagna (-72,7%), Francia (-50,3%), Italia (-49,6%) e Germania (-49,5%).
Ore 8 - Negli Usa il coronavirus ha fatto più morti della Prima guerra mondiale Con i 740 nuovi decessi per coronavirus nelle ultime 24 ore negli Stati Uniti il totale dei morti a causa della pandemia supera quello della prima guerra mondiale, secondo un conteggio della Johns Hopkins University. Il nuovo dato, delle 20.30 (ora locale, le 2.30 in Italia) martedì, ha portato il totale dei deceduti per Covid nel Paese a 116.854. Nella Grande guerra morirono 116.516 americani. Il bilancio delle vittime della pandemia aveva già superato quello dei soldati uccisi nella guerra del Vietnam alla fine di aprile.
Ore 7.44 - 240 italiani da Costa Rica e Panama verso Milano Un aereo della compagnia Neos, decollato da San José di Costa Rica, è in volo oggi, dopo uno scalo a Città di Panama, con circa 240 italiani verso Milano Malpensa dove è previsto l'arrivo intorno alle 11,30 italiane. Il rimpatrio da Costa Rica, come il precedente del 10 maggio scorso, è stato realizzato in coordinamento con l'Unità di crisi della Farnesina e ha permesso il rientro dell'ultimo gruppo di 135 italiani non residenti in territorio costaricense, che hanno così potuto evitare la crescente evoluzione della pandemia da coronavirus nel Paese. Nello scalo previsto nella capitale panamense hanno preso posto a bordo del velivolo un altro centinaio di passeggeri italiani, fra cui - hanno sottolineato le fonti della locale ambasciata - molte persone anziane, diverse delle quali con patologie mediche, e numerose famiglie con bambini. Con questo volo, hanno poi aggiunto le fonti, si sono concluse le operazioni speciali di rimpatrio dei connazionali registratisi sul sito dell'ambasciata italiana a Panama. In marzo, in coordinamento con le rappresentanze europee, erano potuti partire un gruppo di circa 100 italiani, tra cui 19 studenti minorenni del progetto Intercultura. Altre decine di cittadini italiani, bloccati ad Haiti, Antigua e Barbuda e Saint Kitts & Nevis, sono stati assistiti dall'ambasciata Italia a Panama, che ha permesso anche il trasferimento da Port-au-Prince di dieci minorenni haitiani adottati da famiglie italiane.
Ore 7.43 - Nel mondo 8,17 milioni di casi e oltre 440 mila morti Sono 443.685 i decessi nel mondo a causa della pandemia di Covid-19, secondo il conteggio della Johns Hopkins University. I Paesi più colpiti sono gli Stati Uniti (11.963) seguiti da Brasile (45.241), Gran Bretagna (42.054) e Italia (34.405). I contagi nel mondo sono invece 8.173.940. Anche in questo caso in testa vi sono gli Usa con 2,13 milioni di casi. Seguono Brasile con 923 mila, Russia con oltre 544 mila e India con poco più di 354 mila.
Ore 7.11 - Brasile, record di quasi 35 mila nuovi casi In Brasile sono stati registrati 1.282 nuovi morti a causa del coronavirus nelle ultime 24 ore, portando a 45.241 il totale dei decessi. Lo ha reso noto il ministero della Sanità brasiliano, aggiornando a 923.189 il totale delle persone contagiate, 34.918 in più rispetto a ieri. Si tratta dell'aumento di positivi più alto in un solo giorno dallo scoppio della pandemia nel Paese tre mesi fa, ha sottolineato il ministero della Sanità diffondendo il bollettino quotidiano.
Ore 7.01 -

India, in un giorno quasi 2mila mortiNelle ultime 24 ore in India sono morte 2 mila persone a causa della pandemia di Covid-19: è un nuovo record di vittime che portando il totale a 11.903.aumento è in parte dovuto alla revisione delle cifre a Mumbai, la città più colpita, che ha sommato 832 morti al bilancio giornaliero a causa di difetti nel conteggio delle vittime.Ore 04.55 - Paura dei contagi, scalo Pechino cancella più di mille voli È massima allerta a Pechino per i nuovi focolai di coronavirus. Nello scalo della capitale cinese sono stati cancellati almeno 1.255 voli, pari al 70% del totale. Lo riporta il PeopleDaily.

Coronavirus Cina, a Pechino 31 nuovi contagi. Tamponi e città chiusa contro l'epidemia

[Guido Santevecchi, Corrispondente]

shadow Stampa Email A Pechino i nuovi casi sono 31, il totale di contagi causati dal focolaio del mercato Xinfadi è 137. Sono stati sottoposti a tampone più di 100 mila abitanti, i test proseguono a ciclo continuo: la gente viene convocata, esce di casa e viene incolonnata verso i pullman che fanno la navetta con i 190 centri dove si fanno i tamponi. Le code davanti ai laboratori per i prelievi sono lunghissime. Pechino ha una capacità di 90 mila tamponi al giorno e quindi, 137 casi in sei giorni restano ancora un numero confortante (sempre che il focolaio non abbia preparato una bomba epidemica a orologeria che potrebbe esplodere tra un paio di giorni). È un armata di 100 mila controllori al servizio delle shequ, le comunità sociali: di solito fanno funzionare le strade e i comprensori di loro competenza; ora bussano alle porte e invitano la gente a sottoporsi a test del Covid-19. Le zone dichiarate a medio rischio sono 27, ad alto rischio una sola, quella intorno al grande mercato nel distretto Fengtai. '); }Per approfondireLo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virusLa mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincial grafici sull'andamento giornaliero dei casi positivi in ItaliaI dati della Lombardia Comune per ComuneCome si legge il bollettino della Protezione Civile Tutti i bollettini della Protezione CivileChi vive nei comprensori dove sono stati individuati dei contagi deve stare in casa e non può ricevere visite; chi risiede in aree a medio rischio non può lasciare la città; ma anche il grosso della popolazione di Pechino, per uscire dall'area metropolitana deve avere in tasca il certificato di tampone negativo fatto non più di sette giorni prima del viaggio. Ormai si deve prenotare anche qui il test e servono quattro giorni di attesa in media, ma alcuni centri rimandano le richieste a inizio luglio. Se la situazione di allarme resterà questa, centinaia di migliaia di persone non si potranno muovere dalla capitale. Oggi sono stati cancellati 1.255 voli in partenza e arrivo nei due aeroporti della capitale (il 67% di un programma già ridotto). Pechino è stata trasformata in una Fortezza dove si cerca di annientare il coronavirus e ha chiuso le sue porte. Cancellati quasi tutti i voli dai due aeroporti. È anche una battaglia politica, ingigantita dal valore simbolico della capitale: le autorità non vogliono rischiare che i casi continuino a salire, perché Pechino deve essere un modello della capacità sanitaria del Partito-Stato. Però, sempre per ragioni di immagine, Xi Jinping non fa mettere in lockdown stretto la megalopoli: il modello Wuhan è stato ammorbidito e adattato. Il resto della Cina continua a segnalare una manciata di contagi, ma sono tutti collegati al focolaio del mercato di Pechino, per questo sul web si cominciano a leggere proteste di gente che chiede perché la capitale non sia messa in lockdown stretto, come è stato fatto per Wuhan a gennaio e alcune città del nordest in seguito. Solo ieri Wuhan, dopo la campagna di test su tutti gli 11 milioni di abitanti, è stata dichiarata libera da casi asintomatici.

Altri 43 decessi per coronavirus. 329 nuovi positivi, quasi mille guariti

[Redazione]

Torna a salire il dato giornaliero dei contagi da coronavirus in Italia, con un incremento di 329 casi rispetto a ieri, quando si era registrata una crescita di 210. Il dato della Protezione civile comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia i nuovi contagiati sono 242 in più, pari al 73,5% per cento dell'aumento odierno in Italia. Il numero dei casi totali è arrivato a 237.828. Sono 5 le regioni ad aumento zero - Puglia, Umbria, ValleAosta, Calabria e Basilicata, più la Provincia autonoma di Bolzano. Le persone malate di covid-19 sono 23.925, 644 meno di ieri. Per quanto riguarda i morti, sono 43 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto alle 34 di ieri. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 14 mentre ieri erano state 9. Il numero totale delle vittime in Italia sale dunque a 34.448. Sono saliti a 179.455 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 929. Martedì l'aumento era stato di 1.516. Nel dettaglio - secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile - gli attualmente positivi sono 14.972 in Lombardia (-261), 2.385 in Piemonte (-65), 1.345 in Emilia-Romagna (-60), 680 in Veneto (-38), 444 in Toscana (-19), 244 in Liguria (+2), 1.039 nel Lazio (-90), 585 nelle Marche (-16), 258 in Campania (-15), 324 in Puglia (-29), 58 nella Provincia autonoma di Trento (-6), 805 in Sicilia (-1), 99 in Friuli Venezia Giulia (+0), 438 in Abruzzo (-30), 87 nella Provincia autonoma di Bolzano (-6), 18 in Umbria (+0), 31 in Sardegna (-2), 8 in ValleAosta (-2), 33 in Calabria (-3), 62 in Molise (-3), 10 in Basilicata (+0). Quanto alle vittime, sono in Lombardia 16.480 (+14), Piemonte 4.026 (+8), Emilia-Romagna 4.215 (+6), Veneto 1.987 (+5), Toscana 1.092 (+1), Liguria 1.532 (+3), Lazio 818 (+4), Marche 994 (+0), Campania 431 (+1), Puglia 536 (+1), Provincia autonoma di Trento 465 (+0), Sicilia 280 (+0), Friuli Venezia Giulia 343 (+0), Abruzzo 457 (+0), Provincia autonoma di Bolzano 292 (+0), Umbria 77 (+0), Sardegna 132 (+0), ValleAosta 144 (+0), Calabria 97 (+0), Molise 23 (+0), Basilicata 27 (+0). I tamponi per il coronavirus sono finora 4.773.408, in aumento di 77.701 rispetto a ieri. I casi testati sono finora 2.925.803. Nelle terapie intensive ci sono 163 i pazienti con il coronavirus, 14 meno di ieri. In Lombardia sono 59, 10 meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi a livello nazionale sono invece 3.113, con un calo di 188 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare scendono a 20.649, con un calo di rispetto a 442 rispetto a ieri. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. In Lombardia sono 242 i nuovi positivi, di cui 58 dopo test sierologico. La percentuale tra tamponi effettuati e casi positivi del 2,1%. L'assessore Giulio Gallera sottolinea un ulteriore calo di 10 pazienti nelle terapie intensive e di 106 pazienti nei reparti di degenza. I ricoverati in intensiva sono 59, quelli non in terapia intensiva 1.796, 106 meno di ieri, giornata in cui si sono registrati 14 decessi, per un totale di 16.480 da inizio epidemia. Nel complesso, 128 casi odierni risultano debolmente positivi ovvero, come affermano gli esperti, con carica virale molto bassa, precisa Gallera. Si tratta quindi di persone, nella maggior parte dei casi - spiega l'assessore - clinicamente guarite, ma in attesa di una negativizzazione completa. Nello specifico, sono 61 i nuovi positivi a Milano e provincia, cifra che si ferma +16 nella sola città in base ai dati forniti da Regione Lombardia. Tra le province 69 nuovi positivi a Bergamo, 43 a Monza e Brianza e 16 a Brescia. Numeri più contenuti altrove con Pavia +20, e tutte le altre province sotto i 10 nuovi positivi, fino al minimo di Sondrio a +1. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Maturità in mascherina, oggi i primi novecento

PERUGIA -Via allesame di Stato in presenza distanziata e stile tutto in giorno. Oggi in Umbria tocca ai primi 900 degli oltre 7mila studenti maturandi che nel giro di un...

[Redazione]

PERUGIA -Via all esame di Stato in presenza distanziata e stile tutto in giorno. Oggi in Umbria tocca ai primi 900 degli oltre 7mila studenti maturandi che nel giro di un paio di settimane sfiliranno uno a uno davanti alle 184 commissioni attive nella regione. Sarà una Maturità con mamma o papà. Ma non è detto: i ragazzi potrebbero scegliere come accompagnatore uno zio o anche un nonno. Oppure per sentirsi più a proprio agio, gli studenti potrebbero entrare conamica/o del cuore (leggi fidanzatina/o). Visto che tutti saranno promossi, verrebbe da escludere che qualcuno si portiasvocato, però mai dire mai: di ricorsi al Tar per un voto ritenuto troppo basso ce ne sono stati. Battute a parte, è grande attesa per questa eccezionale provaesame causata dal Covid-19.esame diluito in scritti e orale era più snervante vista la durata, ma questo che si consuma in sessanta minuti è altrettanto stressante. Cosa succederà in quell oretta di faccia a faccia tra commissari e studente? Il colloquio avrà una struttura ben precisa divisa in cinque parti. La prima riguarda la discussione dell elaborato incentrato sulla disciplinaindirizzo, quello consegnato via mail il 13 giugno; la seconda riguardaanalisi di un testo relativo al programmatitaliano svolto duranteanno; la terza parte (l ex busta) verte sulla discussione di materiale assegnato ai candidati dalla commissione per avviare una discussione pluridisciplinare; la quarta parte presentazione della propria esperienza nel percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) illustrata tramite un prodotto multimediale; la quinta prova accerterà le conoscenze su cittadinanza e dintorni. SICUREZZA Il fronte sicurezza è quello più attenzionato: da oggi tutte le regole e le raccomandazioni vanno rispettate e lo spiegamento di forze non è banale. Personale della Croce Rossa e della Protezione civile all interno delle scuole con il 118 allertato in caso di bisogno, ma vigilanza pure all esterno. Se ne sono occupati i Comitati provinciali dell ordine e sicurezza pubblica. A Perugia il Prefetto Claudio Sgaraglia ha presieduto la riunione cui hanno partecipato i vertici provinciali delle Forze di Polizia, Antonella Iunti dirigente dell Ustr,assessore comunale Luca Merli e un rappresentante della Provincia. Al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia degli studenti che del personale scolastico (docente e non docente), è stato deciso che durante gli esami troveranno applicazione le misure precauzionali, di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, finalizzate prioritariamente a contenere il rischio di diffusione del virus e, quindi, volte a evitare possibili assembramenti, a garantire un adeguato distanziamento interpersonale nonché l'utilizzo di DPI. Sono stati, quindi, disposti mirati servizi di vigilanza e controllo presso gli istituti scolastici interessati, da parte delle Forze dell'Ordine. Si è anche iniziato a parlare dell avvio del prossimo anno scolastico. Il Prefetto Sgaraglia ha espresso un sincero augurio ai candidati all'esame di Stato, encomiando i molti giovani che hanno tenuto comportamenti responsabili e che hanno dato, quindi, prova di maturità nel corso di questa difficile contingenza storica sociale. RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: 329 casi da ieri, 43 nuovi morti - Protezione civile

[Redazione]

Un uomo indossa la mascherina mentre osserva il campanile di San Marco a bordo di un vaporetto durante l'epidemia di coronavirus a Venezia, Italia, 17 giugno 2020. REUTERS/Fabrizio Bensch. ROMA (Reuters) - Nelle ultime 24 ore si sono registrati in Italia 43 morti di coronavirus, in leggero aumento rispetto ai 34 di ieri, mentre i nuovi contagiati sono 329 contro i 210 di martedì, rende noto la Protezione civile nel suo bollettino quotidiano. Con oggi il numero complessivo dei deceduti sale a 34.448, mentre il totale dei casi di contagio, comprensivo anche dei decessi e dei guariti, è di 237.828 dall'inizio dell'epidemia. I soggetti attualmente positivi al Covid-19 sono 23.925, in calo dai 24.569 di ieri. Aumentano i guariti o dimessi dagli ospedali, giunti a quota 179.455 contro i 178.526 registrati martedì. Scende lievemente il numero dei ricoverati in terapia intensiva, a 163 da 177. In Lombardia, la regione più colpita dal virus, i casi da inizio epidemia sono ora 92.302 con 16.480 morti, quattordici in più rispetto a ieri. Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia. Angelo Amante, in redazione a Milano
Gianluca Semeraro

Coronavirus, Protezione Civile: 43 decessi nelle ultime 24 ore

[Redazione]

Milano, 17 giu. (LaPresse) - Sono 43 i nuovi decessi al coronavirus registrati in Italia, un numero leggermente più alto di quello di ieri (34). Il totale sale così a 34.448. Lo comunica la Protezione civile. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Coronavirus, 329 nuovi contagi e 43 vittime nelle ultime 24 ore. Casi in crescita in Piemonte - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

In Lombardia il 74% del totale dei nuovi contagi: si passa da 143 a 242 nuovi casi

[Redazione]

Menu di navigazione
In Lombardia il 74% del totale dei nuovi contagi: si passa da 143 a 242 nuovi casi
Milano, controllo della temperatura all'ingresso del cinema all'aperto (Ph. La Presse/Claudio Furlan)
ROMA. Risalgono da 210 a 329 i nuovi contagi in Italia, più che mai trainati dalla Lombardia con il 74% dei nuovi casi totali. Regione che in un giorno sale da 143 a 242 contagiati. Salgono da 34 a 43 anche i decessi, mentre continua la discesa dei ricoverati in terapia intensiva in Italia, oggi 163, meno 14 rispetto a ieri, mentre si liberano 188 letti nei reparti ordinari Covid. Nel calcolo dei nuovi contagi, informa la Protezione Civile, Abruzzo ha sottratto un falso positivo del 14 giugno. Casi in risalita anche in Piemonte, dove si passa da 29 a 41 nuovi casi, mentre in Liguria sono 5 i nuovi contagi, uno solo in più di ieri. In Emilia-Romagna si registrano 14 nuovi casi di positività al coronavirus, uno in più di ieri. Solo tre persone hanno accusato sintomi. Ma sono altre sei le vittime. Sono invece quattro i nuovi casi positivi al Coronavirus registrati in Veneto nelle ultime 24 ore, tre più di ieri, che portano il totale a 19.225. I deceduti sono 1987, 5 in più rispetto a ieri, tutti registrati negli ospedali. In Toscana sono solamente 2 i nuovi casi di positività al Covid, uno in meno di ieri. I nuovi casi sono lo 0,02% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 8.657 pari all'84,9% dei casi totali. I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 300.612, 3.800 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 4.261. Gli attualmente positivi sono oggi 444, -4,1% rispetto a ieri. Si registra 1 nuovo decesso, una donna di 86 anni morta a Grosseto: in totale da inizio epidemia i morti sono 1.092. Nel Lazio si registrano 10 casi, uno più di ieri e di questi sempre uno, assieme al decesso di un uomo di 82 anni, sono riferiti al focolaio del San Raffaele Pisana che raggiunge così un totale di 113 casi e 6 decessi. È invece circoscritto il focolaio di piazza Pecile alla Garbatella dove lunedì verranno eseguiti nuovamente i test. Il caso riferito al cluster del San Raffaele è esterno alla struttura di Pisana ed è riferito ad un convivente di un dipendente. I casi odierni riferiti alla Asl Roma 1 non hanno collegamenti tra loro e uno di questi deriva dal test sierologico. Complessivamente sono 9 i nuovi contagi nella Capitale. Continua ad essere Covid free la Puglia, dove per il secondo giorno consecutivo non si registra nessun nuovo caso, mentre si deve annotare un decesso in provincia di Bari. Sono 2.661 tamponi processati nelle ultime 24 ore. Che il virus possa comunque continuare ad agire sottotraccia, infettando giovani senza sintomi lo conferma nel frattempo uno studio, basato su un modello matematico, della London School of Hygiene and Tropical Medicine, pubblicato dalla rivista Nature Medicine, in base al quale i ricercatori traggono la conclusione che la chiusura delle scuole potrebbe avere un effetto minore rispetto ad altre malattie respiratorie sul controllo dell'epidemia. Le persone sotto i 20 anni hanno infatti metà del rischio di contrarre il Covid-19, e in poco meno dell'80% dei casi l'infezione è asintomatica. Il calcolo si basa sui dati dei contagi in sei paesi, Cina, Italia, Giappone, Singapore, Canada e Corea del Sud, utilizzando anche le stime di altre ricerche sui tassi di trasmissione e sulla gravità dei sintomi in base all'età. La proporzione di asintomatici è risultata del 79%, maggiore di quella della popolazione generale, che è del 69%, mentre il rischio di infezione è risultato metà nei giovani rispetto a quello degli over 20. Sulla base dei risultati del modello è stata poi simulato l'andamento dell'epidemia in 146 paesi del mondo per valutare l'effetto di una chiusura delle scuole. Leggi anche: La miseria del coronavirus, oltre 100 milioni di persone dovranno vivere con meno di 1,90 dollari al giorno
Raphael Zanotti Per infezioni come l'influenza abbiamo trovato che la chiusura delle scuole diminuisce il picco dell'incidenza del 17-35%, ritardandolo da 10 a 89 giorni. Per il Covid l'incidenza cala del 10-19%, e il ritardo è di 1-6 giorni. Il modello, spiegano gli autori, ha immaginato diversi scenari con un diverso tasso di trasmissione da parte dei bambini. Non siamo in grado di stabilire quanto i casi asintomatici siano infettivi rispetto ai sintomatici - spiega Nicholas Davies, uno degli autori -. Ma c'è qualche evidenza, ancora limitata, che gli individui asintomatici

siano meno infettivi di quelli che presentano sintomi. Avanza nel frattempo la ricerca sul vaccino anti-Covid. Inizieranno questa settimana i test clinici sul prototipo di vaccino sviluppato dai ricercatori dell'Imperial College di Londra, il secondo trial più avanzato fra quelli in via di sperimentazione nel Regno Unito. In totale coinvolgerà per ora 300 volontari, di età compresa tra i 18 e i 70 anni, in modo da valutarne gli effetti collaterali, le possibili controindicazioni, la risposta immunitaria. Dopo questa prima fase, e in caso di esito positivo, si procederà all'estensione dei test a un campione più ampio di 6mila volontari. Diversamente da altri vaccini, che si basano su forme di virus modificate o depotenziate, quello dell'Imperial College sfrutta i codoni sintetici di codice genetico (RNA) dello stesso coronavirus responsabile della pandemia. Nel frattempo proseguono i test sul vaccino di Oxford, il più avanzato al mondo finora, realizzato in tandem con l'azienda Advent-Irbm di Pomezia, del quale nel giro di una settimana saranno diffusi i risultati della Fase 1 d'una sperimentazione giunta intanto già alla Fase 3 su 10mila persone. Un'informazione seria, libera, competente e autorevole come quella de La Stampa merita un abbonamento. Perché La Stampa è il quotidiano su cui ho imparato a leggere. La famiglia di mia mamma era di Torino. Una copia era sul tavolo, tutti i giorni. Per me La Stampa è casa. Leggo La Stampa perché informa senza distorcere i fatti, perché nella sua indipendenza sa prendere posizione autonoma anche a costo di andare contro corrente. Da 50 anni sono un lettore de La Stampa. È il quotidiano che apprezzo perché è equilibrato nei commenti, ha editoriali interessanti, giornalisti competenti [...] Perché ho bisogno e voglio contribuire all'informazione di alto livello, perché La Stampa offre pagine importanti per provincia di Cuneo, mia terra di origine. E poi perché è il giornale con cui sono cresciuto. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Coronavirus: tornano a salire i decessi +43, nuovi casi 329, quasi 180mila guariti

[Redazione]

Condividi 17 giugno 2020 Guarda i dati aggiornati Torna a salire il dato giornaliero dei contagi da coronavirus in Italia, con un incremento di 329 casi rispetto a ieri, quando si era registrata una crescita di 210. Il dato della Protezione civile comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia i nuovi contagiati sono 242 in più, pari al 73,5% dell'aumento odierno in Italia. Sono 5 le regioni ad aumento zero: Puglia, Umbria, Valle d'Aosta, Calabria e Basilicata, più la Provincia autonoma di Bolzano. Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 237.828, con un incremento rispetto a ieri di 329 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 23.925, con una decrescita di 644 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 163 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 14 pazienti rispetto a ieri. 3.113 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 188 pazienti rispetto a ieri. 20.649 (-442) persone, pari all'86% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 43 e portano il totale a 34.448. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 179.455, con un incremento di 929 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 14.972 in Lombardia, 2.385 in Piemonte, 1.345 in Emilia-Romagna, 680 in Veneto, 444 in Toscana, 244 in Liguria, 1.039 nel Lazio, 585 nelle Marche, 258 in Campania, 324 in Puglia, 58 nella Provincia autonoma di Trento, 805 in Sicilia, 99 in Friuli Venezia Giulia, 438 in Abruzzo, 87 nella Provincia autonoma di Bolzano, 18 in Umbria, 31 in Sardegna, 8 in Valle Aosta, 33 in Calabria, 62 in Molise e 10 in Basilicata. Lombardia è la provincia di Bergamo, seguita da quella di Milano e Monza a segnare il maggior numero di casi positivi da Covid 19 rispetto a ieri. In particolare, secondo i dati diffusi dalla Regione Lombardia, sale a 23.966 il numero di positivi al coronavirus nella provincia di Milano (+61) di cui 10.190 (+16) a Milano città. Quanto alle altre province, a Bergamo i positivi sono 13.978 (+69), a Brescia 15.353 (+16), a Como 4.023 (+5), a Cremona 6.565 (+6), a Lecco 2.804 (+3), a Lodi 3.552 (+3), a Mantova 3.424 (+5), a Monza e Brianza 5.706 (+43), a Pavia 5.514 (+20), a Sondrio 1.542 (+1), a Varese 3.829 (+6); 2.046 casi sono in fase di verifica.

Zone rosse, Gallera: proponemmo 22 comuni, Governo decise per 10

L'assessore lombardo: nessuna polemica, ma non siamo pungiball

[Redazione]

Inchiesta Zone rosse, pm Bergamo: stabilire se reato è una questione complessa
Inchiesta zone rosse, Conte ascoltato per tre ore dai pm di Bergamo
Conte: non farò un mio partito, ho un piano per ripartire. Zone rosse? Ho agito secondo coscienza
Emergenza Covid: Fontana in procura a Bergamo, accessi blindati Coronavirus, Gallera in procura a Bergamo. "Preoccupato? Non scherziamo" Condividi17 giugno 2020
"Stupiscono le affermazioni di questi giorni, in base alle quali Regione Lombardia avrebbe omesso di chiedere al Governo, in data 23 febbraio, una zona rossa più ampia nel lodigiano, estesa ad un'area del cremonese, a fronte dei casi di positività al Covid riscontrati in quei giorni. In realtà, è accaduto il contrario. Il presidente Fontana, in conferenza con la Presidenza del Consiglio, aveva proposto una cintura di sicurezza di 22 Comuni attorno a Codogno e Castiglione d'Adda. Il Governo ne accoglieva 10".
Lo ha scritto in una nota l'assessore al Welfare della Regione Lombardia Giulio Gallera. La richiesta della Regione Lombardia riguardava 22 Comuni delle Province di Lodi e Cremona: Guardamiglio, Brembio, Secugnano, Turano Lodigiano, Casalpusterlengo, Bertonico, Castiglione d'Adda, Terranova dei Passerini, Codogno, Castel Gerundo, Somaglia, Fombio, San Fiorano, Maleo, Santo Stefano Lodigiano, San Rocco al Porto, Corno Giovine, Corno Vecchio, Caselle Landi, Formigara, Gombito. Il provvedimento di attivazione della Zona Rossa, invece, ha riguardato i seguenti Comuni: Codogno, Castiglione d'Adda, Casale, San Fiorano, Bertonico, Fombio, Terranova dei Passerini, Somaglia, Maleo e Castel Gerundo. "Ricordo molto bene quei momenti - ha spiegato Gallera - l'unità di crisi regionale stava analizzando ogni singola positività riscontrata. Il 23 febbraio, dopo appena due giorni dal primo caso, si aveva l'evidenza di 112 tamponi positivi. Di questi, 28 erano riferiti a residenti a Castiglione d'Adda e 9 a Codogno. Con la logica di isolare le aree coinvolte per arginare la diffusione del virus, i nostri esperti avevano disegnato su una mappa una cintura di sicurezza sanitaria che comprendeva 22 comuni. Fra questi, non era presente la città di Lodi, Dove in quella data si riscontrava un unico caso positivo. La lista veniva comunicata immediatamente al Governo. Poco dopo, la risposta del Governo evidenziava l'impossibilità di accogliere la richiesta della Lombardia nella sua totalità perché il blocco di un'area così vasta avrebbe comportato l'impiego di un numero troppo elevato di operatori delle Forze dell'ordine". "Si procedeva quindi con la definizione della zona rossa di 10 comuni - sottolinea Gallera - in stretto coordinamento con il Governo, la Prefettura, la Protezione Civile e le amministrazioni locali. Nessuna polemica, su questo caso, è stata mai sollevata dalla Regione Lombardia. Proprio a fronte di questo, le accuse emerse e formulate in questi giorni appaiono false, fuorvianti e gratuite".

Coronavirus, ieri altri 43 morti in Italia e 329 nuovi casi

[Redazione]

Coronavirus, ieri altri 43 morti in Italia e 329 nuovi casi. Le vittime dall'inizio dell'emergenza sono 34.448, secondo i dati della Protezione Civile. I dimessi e guariti sono 179.455, con un incremento di 929 persone rispetto a martedì. Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 237.828, con un incremento rispetto a ieri di 329 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 23.925, con una decrescita di 644 assistiti. Tra gli attualmente positivi, 163 sono in cura presso le terapie intensive, 14 in meno rispetto a 24 ore fa. Sono 3.113 le persone ricoverate con sintomi, con un decremento di 188 pazienti rispetto alle ventiquattro ore precedenti, mentre 20.649 persone, pari all'86% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 14.972 in Lombardia, 2.385 in Piemonte, 1.345 in Emilia-Romagna, 680 in Veneto, 444 in Toscana, 244 in Liguria, 1.039 nel Lazio, 585 nelle Marche, 258 in Campania, 324 in Puglia, 58 nella Provincia autonoma di Trento, 805 in Sicilia, 99 in Friuli Venezia Giulia, 438 in Abruzzo, 87 nella Provincia autonoma di Bolzano, 18 in Umbria, 31 in Sardegna, 8 in Valle d'Aosta, 33 in Calabria, 62 in Molise e 10 in Basilicata. Dal report finale dell'indagine condotta dall'Istituto superiore di sanità (Iss), in collaborazione con il Garante nazionale dei diritti delle detenute o private della libertà personale, sui contagio da coronavirus nelle strutture residenziali SALUTE 'Coronavirus, ieri altri 43 morti in Italia e 329 nuovi casi. I casi sono stati confermati o sospetti l'infezione da Covid-19, hanno risposto 1.351 strutture. Un totale di 650 RSA (48,1%) ha dichiarato di poter disporre di una stanza singola per residenti con infezione confermata o sospetta. Il 30,7% (145) può isolare i pazienti raggruppandoli, solo il 5,3% ha la possibilità di isolare i pazienti in una struttura dedicata, l'8,1% adotta una forma di isolamento differente dalle opzioni specificate (che erano stanza singola, stanza con raggruppamento pazienti, trasferimento in struttura dedicata, altro), mentre il 3,1% si tratta di combinazioni delle modalità indicate. Circa l'8%, ovvero 104 strutture, dichiara di non avere la possibilità di isolare i pazienti. DALL'INDAGINE CONDOTTA DALL'ISS, IN COLLABORAZIONE CON IL GARANTE NAZIONALE DEI DETENUTI EMERGE CHE QUASI UNA RSA SU 10 NON HA ALCUNA POSSIBILITÀ DI ISOLARE I PAZIENTI CON INFEZIONE SALUTE 'Coronavirus. ieri altri 43 morti in Italia e 329 nuovi casi. -tit_org-